

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 9 febbraio 2026

Presidenza: On. Edoardo Cappelletti

Scrutatori: On. Rubens Bertogliati
On. Luca Campana

Presenti: 51 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Canuti Cristiano	41	Olgiati Lara
2	<u>Albertini Giovanni</u>	22	Cappelletti Edoardo	42	Orelli Luisa
3	Aliprandi Luisa	23	Censi Andrea	43	Ortelli Maruska
4	Altin Jasmine	24	Codella Michele	44	Petralli Angelo
5	Andreotti Paolo	25	Colombo Mattei Federica	45	Petrini Dario
6	Antonini Céline	26	Ferrara Natalia	46	Pianezzi Lorenzo
7	Baratti Danilo	27	Fumasoli Demis	47	Pult Nicola
8	Barchi Carola	28	<u>Fumasoli Petrini Luisella</u>	48	Pusterla Nina
9	<u>Barzaghi Silvia</u>	29	Fumasoli Romina	49	<u>Quadri Stefano</u>
10	Bassi Raide	30	Gaggini Mauro	50	Reuille Sébastien
11	Beltraminelli Paolo	31	Gambazzi Stefano	51	Rezzonico Elena
12	<u>Benicchio Valentino</u>	32	Gianella Tommaso	52	<u>Rusconi Zahra</u>
13	Beretta-Piccoli Lorenzo	33	Luraschi Norman	53	Sanvido Andrea
14	Beretta-Piccoli Sara	34	Malfanti Michele	54	Schnellmann Petra
15	<u>Bernasconi Lukas</u>	35	<u>Mazzuchelli Siro</u>	55	Seitz Marco
16	Bertogliati Rubens	36	Méar Laura	56	Togni Andrea
17	Bianchetti Benedetta	37	Mengotti Marisa	57	Toscanelli Paolo
18	Bianchetti Gian Maria	38	Merlo Tamara	58	Tresoldi Christian
19	Bühler Alain	39	Minotti Lucia	59	<u>Wicht Omar</u>
20	Campana Luca	40	Nyffeler Michael	60	Zoppi Carlo

Assenti gli On.li

Albertini Giovanni

Barzaghi Silvia

Benicchio Valentino

Bernasconi Lukas

Fumasoli Petrini Luisella

Mazzuchelli Siro

Quadri Stefano

Rusconi Zahra

Wicht Omar

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco

On. Karin Valenzano Rossi, Municipale

On. Filippo Lombardi, Municipale

On. Raoul Ghisletta, Municipale

Assenti gli On.li:

On. Marco Chiesa, Municipale

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, sono le ore 19.00, tutti abbiamo inserito la tessera, possiamo iniziare la seduta con l'approvazione dell'Ordine del Giorno, per il quale segnalo: Messaggi municipali, tutti i messaggi presenti all'Ordine del Giorno possono essere regolarmente discussi e votati poiché accompagnati dal relativo rapporto commissionale, fatta eccezione per i due MMN. 12442 (credito 2.5 mio Piazza ex Scuole) e MMN. 12483 (credito 41.1 mio per strade) per i quali la Commissione della Gestione non ha redatto i relativi rapporti (la Commissione dell'Edilizia li ha ratificati in seduta del 02 febbraio 2026). Nuova Interpellanza e nuova Mozione: rispetto all'Ordine del Giorno che avete ricevuto (spedito il 30 gennaio scorso), alla trattanda "mozioni e interpellanze" si è aggiunta l'Interpellanza no. 4369 del 4 gennaio 2026 dal titolo "Preavvisi comunali in materia di assistenza giudiziaria – criteri di valutazione, controlli e impatto sulle finanze pubbliche" e la Mozione no. 4370 del 4 febbraio 2026 dal titolo "Un credito per il risanamento energetico del parco immobiliare abitativo della Città di Lugano". In assenza di interventi metto in votazione l'Ordine del Giorno che viene approvato con:
41 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 1

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta del 22 dicembre 2025

On. Presidente:

Non essendoci interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 22 dicembre 2025, che viene approvato con:

44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 2

Naturalizzazioni - Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

TRATTANDA NO. 3

Designazione del rappresentante dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2026

On. Presidente:

Per l'anno 2026 necessita procedere con la designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie delle aziende partecipate. Vengono proposti i seguenti rappresentanti:

- . il Sig. Fabiano Bonardi per Funicolare Monte Brè SA, Monte Lema SA, Monte Tamaro SA, FLP SA e Avilù SA;
- . la Sig.ra Amanda Rückert per TPL SA e ARL SA;
- . il Sig. Giacomo Orlandi per AIL SA, Lugano Next SA, Casinò Lugano SA e Verzasca SA;
- . il Sig. Roberto Mazza per Hockey Club Lugano SA;
- . la Sig.ra Elena Riboldi per Azienda Forestale Valli di Lugano SA;
- . la Sig.ra Federica Pattarozzi per eOperations Schweiz AG.

In caso di assenza dei menzionati rappresentanti si estende la delega ad un Municipale oppure, in sua sostituzione, al Segretario Comunale, al Direttore della Divisione Finanze o alla Direttrice della Divisione Affari Giuridici.

On. Dario Petrini:

Buonasera a tutti. Ci troviamo di fronte ad una decisione importante, però purtroppo, com'è già successo in passato, la maggior parte di queste persone sono - perlomeno a me - sconosciute. Quindi, a parte i Direttori Amanda Rückert e Roberto Mazza, degli altri non abbiamo nessuna informazione. Quindi, come abbiamo già auspicato, ma non è successo neanche questa volta, sarebbe stato interessante perlomeno avere una scheda che illustrasse e che descrivesse le competenze di queste persone. Per cui il Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro si asterrà dalla votazione. Grazie.

On. Danilo Baratti:

Intervengo primo per dire che anche noi abbiamo fatto presente questo aspetto più volte e di nuovo non abbiamo neanche due righe di indicazioni su chi sono le persone. L'altra cosa che volevo ricordare è che noi ci asteniamo, ci siamo sempre astenuti su nomine di rappresentanti della Casinò SA.

On. Filippo Lombardi:

Mi rendo conto che chi fa delle domande si aspetta delle risposte, altrimenti dice "cosa vengo qui a fare", ma non è che posso rispondere granché. Si tratta di funzionari comunali che vengono scelti e che rappresentano i pacchetti. Non sono né Municipali, né Consiglieri Comunali, ma sono dei dipendenti comunali, che in quanto tali - di certe responsabilità e certe funzioni - vanno a rappresentare il Comune come entità azionista. Detto questo, mi permetterò di portare la vostra richiesta nuovamente all'attenzione del Municipio alla prossima occasione, magari l'anno prossimo riusciamo a mettere anche due righe di curriculum a ciascuno dei candidati.

On. Dario Petrini:

Innanzitutto, vorrei specificare che il Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro non ha assolutamente niente contro queste persone, che peraltro non conosciamo, ma contestiamo in qualche modo la procedura, semplicemente quello.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi metto in votazione la designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari delle aziende partecipare per l'anno 2026 delle aziende partecipate, che viene approvata con:
41 voti favorevoli 0 Contrari 9 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 4

MMN. 12442 concernente la richiesta di un credito di progettazione di fr. 2'500'000.-- per la sistemazione ed il nuovo assetto di piazzale ex Scuole

On. Presidente:

Come deciso in sede di approvazione dell'Ordine del Giorno, la trattanda è stata stralciata dall'Ordine del Giorno (mancata stesura del rapporto della Commissione della Gestione); procediamo quindi con la trattanda successiva.

TRATTANDA NO. 5

MMN. 12478 concernente la richiesta di un credito di progettazione di fr. 490'000.-- per la sostituzione della condotta di trasporto sulla tratta dalla Stazione di trattamento di Bioggio a Massagno - incrocio Cappella due Mani (zona Alta Integrata)

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Jasmine Altin - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Jasmine Altin:

Intervengo brevemente come relatrice del rapporto e porto anche l'adesione del Gruppo La Sinistra. Sulla base di uno studio che AIL SA, in qualità di gestore dell'Azienda Acqua Potabile di Lugano, ha fatto nel 2016 e che aveva lo scopo di definire lo sviluppo dell'acquedotto della Città, è stata messa in atto una strategia di riorganizzazione della rete e degli impianti. Infatti, sono già passati su questi banchi - ed altri ne passeranno - i relativi messaggi e rapporti. Con questo messaggio municipale viene sottoposto al Consiglio Comunale la richiesta di credito pari a fr. 490'000.-- per la progettazione della nuova condotta di trasporto tra la stazione di trattamento di Bioggio e la zona alta integrata a Massagno, presso l'incrocio della Cappella Due Mani. L'obiettivo a questo stadio di progetto è quello di individuare la migliore soluzione progettuale, quindi scegliere il tracciato, la tipologia di condotta, la tecnica costruttiva e la posa. Questo perché l'asse principale tra il luogo di produzione e la falda che si trova a Manno e a Bioggio, dove c'è anche la stazione di trattamento e la zona alta è ora servito da una condotta di trasporto risalente al 1972. La condotta di trasporto necessita di essere rinnovata per vetustà e riscontro di diverse perdite negli ultimi anni e anche perché in futuro ci sarà un aumento di pressione sulla tratta, quindi sarà necessario rinforzare la condotta secondo le direttive di settore concretamente applicabile. Altri brevi indicazioni su costi, tempistiche, sussidi e per coordinamento con altre opere previste: si prevede di concludere la fase di progettazione definitiva entro la fine del 2026. Terminata la progettazione si disporrà poi delle informazioni necessarie per una richiesta di credito di costruzione, che sarà poi oggetto di un ulteriore messaggio specifico. Ad ogni modo, l'investimento totale necessario per realizzare la nuova condotta si stima possa ammontare a 7.2 milioni di franchi, secondo l'attuale stato di approfondimento e per queste opere ci sono i presupposti per ottenere i sussidi previsti dal Piano cantonale di approvvigionamento. Per quanto invece attiene alle tempistiche generali del progetto si stima che questo verrà ultimato in 2-3 anni, tra progettazione e realizzazione. La Commissione della Gestione riconosce la necessità di individuare la miglior soluzione progettuale per provvedere alla sostituzione della condotta, così da garantire la produzione e la distribuzione di acqua potabile conformemente alla strategia di sviluppo dell'acquedotto di Lugano e sostiene di conseguenza il relativo messaggio. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di progettazione di fr. 490'000.-- (IVA esclusa) per la condotta di trasporto sulla tratta tra la Stazione di trattamento di Bioggio fino Massagno - incrocio Cappella due Mani (zona Alta Integrata), come ai contenuti del messaggio municipale.
2. Il credito di cui al punto 1, basato sull'indice dei costi del primo trimestre 2025, sarà adeguato alle dimostrate variazioni dei costi.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Il credito di fr. 490'000.--, di cui al punto 1, decadrà se non utilizzato per un periodo di due anni a decorrere dalla crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

5. La spesa di cui al punto 1 sarà caricata al conto costruzioni dell'Azienda Acqua Potabile e ammortizzata secondo i disposti di legge, in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal RG FCC (Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni).

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 6

MMN. 12480 concernente la stipulazione della convenzione che prevede la partecipazione della Città di Lugano ad un contributo alla APC Society (APC)

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatrice On. Silvia Barzaghi - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Carlo Zoppi:

La collega e relatrice On. Silvia Barzaghi è assente; pertanto, in qualità di Presidente della Commissione, invito i colleghi a votare "sì". Mi rimetto al rapporto e vi ringrazio.

On. Lorenzo Pianezzi:

Onorevole Sindaco, Onorevole Municipali, care colleghe e cari colleghi, il congresso organizzato dall'APC Society è destinato a crescere negli anni e a diventare di proporzioni importanti tanto quanto il congresso dei linfomi maligni, che attira nella nostra Città congressuale ormai un numero attorno ai 5'000 professionisti. È quindi più che benvenuta la partecipazione da parte del Comune di Lugano, che si distingue quindi agli occhi degli organizzatori, per fidelizzare uno dei congressi mondiali che diventerà di anno in anno sempre più grande e importante, così da generare un indotto sempre maggiore alla Città, al Ticino, alla sua economia e ai suoi commerci. I congressi sono di vitale importanza per la diversificazione dei pernottamenti e questo per non essere unicamente dipendenti dai pernottamenti turistici. Sappiamo infatti che la Città riesce a dare il meglio in termini di occupazione dei letti quando il mix tra il turismo congressuale e il turismo puro si amalgama continuamente. Un altro punto a favore del turismo congressuale lo troviamo nella sua stagionalizzazione. Sappiamo infatti che i congressi non necessitano sempre del periodo primaverile o estivo per essere organizzati, anzi, ben vengano quei congressi che si possono organizzare tra il mese di novembre e il mese di marzo, dove la Città di Lugano risente in maniera preponderante della mancanza del turismo tradizionale, proprio come purtroppo stiamo registrando in questi mesi d'inizio 2026. Porto quindi l'adesione del Gruppo Il Centro al messaggio municipale in oggetto.

On. Dario Petrini:

Un messaggio municipale che chiede che vengano versati fr. 100'000.- quest'anno e altri fr. 100'000.- fra due anni ad una società che si occupa di organizzare eventi e congressi importanti. Nessuno nega l'importanza di queste manifestazioni, però dispiace vedere che vengano dati dei soldi a chi riceve comunque già dei fondi da privati o da associazioni pubbliche, quando invece per richieste meno onerose in un recente passato si sono rifiutati dei crediti più a favore della popolazione, che neanche a favore di queste grosse associazioni. Quindi, non siamo Contrari ad aiutare e dare un colpo di mano a queste associazioni, anche se non necessariamente per forza, ma vediamo un po' come il fumo negli occhi questo voler dare fondi quando da un'altra parte c'è qualcuno che ne ha più bisogno. Quindi il Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro si asterrà dalla votazione.

On. Rubens Bertogliati:

Cari colleghi, porto l'adesione del Gruppo PLR-PVL a questo messaggio. Due dati: 600 partecipanti in tre giorni e due notti nel 2024 hanno creato fr. 812'000.-- di indotto diretto e 1.5 milioni di franchi di indotto indiretto. Credo che con mille partecipanti, come si stima sarà nei prossimi anni nelle prossime edizioni, questa cifra non può che aumentare. Grazie.

On. Andrea Sanvido:

Mi ero preparato un intervento più corposo, ma sono stati bravi gli altri colleghi ad intervenire. Giusta una precisazione proprio per l'elemento finanziario che ha citato il Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro. A differenza di molti congressi medici, l'APC non si finanzia in modo rilevante tramite solo aziende farmaceutiche, proprio per evitare qualsiasi rischio di condizionamento delle decisioni cliniche e delle raccomandazioni finali. Questo elemento, che potrebbe apparire come una debolezza finanziaria, in realtà è la sua più grande forza scientifica e reputazionale. Le eventuali donazioni o sponsorizzazioni non sono sufficienti a coprire i costi di un evento di questo livello e soprattutto non garantiscono la stabilità pluriennale necessaria per mantenere il congresso a Lugano, che prima non era neanche qui. Il contributo della Città svolge quindi un ruolo chiave di ancoraggio territoriale, una garanzia di continuità e un segnale politico forte di sostegno ad un evento strategico. Vi faccio magari notare di fare attenzione a quando arriva il periodo primaverile e guardare tutta la gente che c'è in giro con questi cartellini per il Parco Ciani; persone che non solo riempiono i ristoranti e gli alberghi, ma riempiono proprio anche le strade ed è una bella cosa. È importante sottolineare che comunque il contributo versato dall'APC Society ritorna quasi integralmente sul territorio sotto forma di affitti, servizi, prestazioni fornite a Lugano. Non si tratta quindi solo di soldi che escono dalla Città, ma di risorse che alimentano il tessuto economico locale, rafforzano l'occupazione, la visibilità e le competenze. Quindi, vi invito a sostenere il messaggio municipale.

On. Sara Beratta-Piccoli:

Intervengo solo per una dichiarazione di voto. Penso che sostenere questo congresso portato avanti da una società che è senza scopo di lucro significa investire in maniera diretta sul progresso della cura al carcinoma prostatico avanzato e penso che salvare anche solo una vita, grazie a questo congresso, possa essere un valore aggiunto indubbio. Grazie.

On. Roberto Badaracco:

Onorevole Presidente, Onorevoli Consiglieri e Consiglieri Comunali, ringrazio prima di tutto l'On. Silvia Barzaghi, che non è presente stasera, per aver redatto questo rapporto elaborato e ben fatto. Ringrazio anche tutti per gli interventi che hanno fatto. L'On. Lorenzo Pianezzi ha sottolineato le questioni di ricadute sul territorio, soprattutto sul substrato economico a livello di esercizi pubblici, esercizi alberghieri, commerci e tanto altro. L'On. Rubens Bertogliati ha parlato di cifre concrete: fr. 812'000.-- diretti sul territorio ed un indotto di 1.5 milioni di franchi indiretto che equivale ad un ritorno di investimento con una percentuale calcolata del 108% e pur essendo il primo congresso che è stato fatto. Questo vuole dire che veramente il congresso porta delle ricadute importantissime a tutto tondo, a 360 gradi. Mi dispiace On. Dario Petrini che è stato un po' critico sulla società, ma i congressi effettivamente portano benessere e indotto. E questo messaggio dimostra un'altra volta che siamo riusciti ad avere questo congresso che ritornerà nei prossimi anni. Guardate, lo ripeto un'altra volta, avere dei congressi durante tutto l'anno e rinforzarsi in questo settore produce benessere ed economia che funziona bene in Città. E sono convinto che, con un centro congressuale moderno, tutte le problematiche che abbiamo attualmente potrebbero essere, non dico cancellate da un momento all'altro, ma ci porterebbe un indotto tale che tantissimi settori economici beneficerebbero per anni di queste ricadute; potrebbero sopravvivere e non solo sopravvivere, ma anche avere degli indotti importanti. Quindi, l'appello è questo: noi ci prodighiamo, facciamo tutto il possibile con l'On. Sindaco, con tutti gli stakeholder, con tutti quanti ruotino intorno, perché ci sono diverse persone che vengono a parlarci, vorrebbero venire qua da noi, però chiaramente vogliono qualcosa in cambio e in

questo caso un aiutino. Guardate che la piazza internazionale - ma già nazionale - è pienissima e molto attrattiva. Se noi non avessimo qualche cosa da dare effettivamente, a livello di condizioni quadro ce l'abbiamo, ma anche a livello di aiuto, di sostegno, di logistica, di servizi e di tanto altro, questi congressi andrebbero da altre parti. E noi non possiamo permetterci attualmente di perdere congressi importanti, che com'è stato detto, destagionalizzano e veramente ricoprono tutta la stagione anche di turismo e questo è importante. Il turismo congressuale è comunque sempre turismo. Quindi, è fondamentale per poter mantenere e accrescere queste posizioni, disporre di un centro congressuale. Siamo in super ritardo perché se anche questo si avverasse fra dieci anni noi dobbiamo continuare a sopravvivere per i prossimi dieci anni, cercando di non perdere congressi importanti che abbiamo acquisito e anzi, preparandoci per l'eventuale nuovo centro congressuale, acquisirne degli altri per essere poi pronti per spostarli sul nuovo centro congressuale. Vi ringrazio per chi ha veramente capito il lavoro che è stato fatto, un lavoro fondamentale per la Città in tutti i settori e non possiamo che essere contenti. E questo perché bisogna essere anche contenti che ci siano società, soprattutto nel campo medico, che investano su Lugano per questi congressi, che sono i congressi più importanti a livello mondiale. Quindi, un certo orgoglio secondo me ci deve essere, oltre a quello di Cavalli, che chiaramente da tantissimi decenni ci porta un movimento incredibile in Città e di cui anche su quello siamo ben contenti che rimanga in Città. Quindi, vi ringrazio per questo sostegno corale, mi sembra di poter dire, o quasi corale. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

48 voti favorevoli 0 Contrari 2 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la convenzione a favore dell'APC Society per gli anni 2026 e 2028 finalizzata alla concessione di un contributo finanziario annuale di fr. 100'000.-- per edizione alle condizioni indicate nel presente messaggio.
2. Per la Città di Lugano la relativa "Convenzione" sarà sottoscritta dal Municipio.
3. Il contributo annuo verrà contabilizzato nel preventivo di gestione corrente.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 7

MMN. 12483 concernente la richiesta di un credito di costruzione/gestione di fr. 41'110'000.--, comprensivo di prestazioni necessarie all'AAP, per la manutenzione e la gestione del patrimonio stradale della Città di Lugano sul periodo 2026-2040, territorio post aggregazioni 2013

On. Presidente:

Come deciso in sede di approvazione dell'Ordine del Giorno, la trattanda è stata stralciata dall'Ordine del Giorno (mancata stesura del rapporto della Commissione della Gestione); procediamo quindi con la trattanda successiva.

TRATTANDA NO. 8

MMN. 12552 concernente la richiesta di credito di fr. 80'285'000.-- (IVA inclusa) per l'acquisto del Palazzetto dello Sport

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Natalia Ferrara - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Natalia Ferrara:

Onorevoli Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, ci siamo, dopo cinque anni finalmente ci siamo. Dopo il voto favorevole quasi del 60% della popolazione di Lugano, dopo un cantiere che tutti abbiamo visto e stiamo vedendo con questa riqualifica importante a Cornaredo, tanto che è stato scritto, che è stato detto, che abbiamo visto sui media, che abbiamo vissuto anche in questo Consiglio Comunale, vissuto soprattutto da chi c'era prima di me, una mozione del 2024, una discussione intensa già in Commissione della Gestione nel 2025, che ha poi portato alla votazione in quest'aula ad ampissima maggioranza dell'acquisto dell'Arena Sportiva. E ora ci siamo per il Palazzetto e questo è forse non l'ultimo, ma uno dei passi importanti per guardare oltre e questa sera penso che su più temi possiamo fare questo discorso importante: lasciarsi alle spalle quello che è avere la visione per la Città e finalmente poter avere qualcosa di realizzato. Io ringrazio molto tutti i colleghi e le colleghe della Commissione della Gestione. Questo rapporto è stato sottoscritto da tutti senza riserve e mi auguro che ci sarà un voto favorevole ed ampio in quest'aula. Diventiamo proprietari - se questo Consiglio Comunale lo vorrà - di questo Palazzetto dello Sport che cerchiamo di far vivere nella migliore maniera possibile, risparmiando diversi milioni di franchi. E credo che questo sia un po' il leitmotiv di tutti i nostri lavori degli ultimi mesi, insomma, quantomeno da inizio Legislatura, ma già da prima, fare quello che serve, cercando di contenere i costi e di avere questo rigore finanziario che ci aiuterà anche a realizzare altri progetti. Nel messaggio trovate tutto così come anche nel rapporto trovate tutto. Due parole sugli aspetti più critici. Allora, il tema dei costi, ed è indicato in maniera molto trasparente, si tratta di una stima, perché naturalmente il costo complessivo e definitivo sarà noto unicamente dopo la consegna e soprattutto dopo tutte le liquidazioni. Io mi auguro che non ci saranno dei superamenti e che non ci saranno altre tensioni su questo oggetto, ce ne sono state abbastanza, ed ora è il momento di guardare avanti e di cercare quei contributi regionali di cui anche si fa menzione nel rapporto e che non sono ancora né definiti né definitivi. Ci sono degli impegni, è stato indicato dal Municipio e degli intendimenti da parte di alcuni Comuni della cintura, che io mi permetto di ringraziare in anticipo. Lugano è grande, ma non è sola, non è un'isola. Tutto attorno si beneficia di questa grande opera e di questo polo ed è importante riconoscere il valore anche con un contributo effettivo, fattivo, economico che è necessario per la Città, per realizzare altre opere che saranno altrettanto necessarie a tutta la cintura ed a tutto il luganese. C'è poi il tema dei contributi di centralità, anche questo torna sempre. Mi auguro che un giorno ci chineremo su questo tema con una soluzione, naturalmente si parte a livello cantonale dove è stato anche presentato un atto, primo firmatario il collega del Gruppo UDC-UDF On. Alain Bühler. Intanto, sul tavolo abbiamo questo, abbiamo la possibilità di diventare proprietari del Palazzetto dello Sport, il credito richiesto è di fr. 80'285'000.--. Non mi dilungo oltre, vi chiedo di votare in maniera favorevole e poi davvero non vediamo l'ora tutti quanti dell'inaugurazione di tutto quello che verrà. Vi ringrazio.

On. Raide Bassi:

Care colleghe e colleghi, Onorevole Municipale, Onorevole Sindaco, intervengo a nome del Gruppo UDC-UDF sul messaggio in oggetto, che non apre un nuovo capitolo politico, ma dà seguito a decisioni già prese. Il Consiglio Comunale ha approvato nel 2021 l'accordo di partenariato pubblico-privato del PSE, decisione successivamente confermata dalla popolazione. In quell'occasione il Legislativo ha chiesto al Municipio di valutare in modo concreto e puntuale le opzioni di riacquisto

delle infrastrutture sportive. Nel marzo 2025 questo Consiglio Comunale ha già approvato il credito per l'acquisto dell'Arena Sportiva. Il messaggio oggi in discussione rappresenta quindi la logica prosecuzione di quel percorso applicato ora al Palazzetto dello Sport. Dal profilo politico, il Gruppo UDC-UDF ritiene importante essere chiari. Non siamo confrontati ad una scelta ideologica, ma ad una scelta gestionale. Le opzioni previste dai contratti erano note fin dall'inizio. Arrivati a questo punto, il Municipio ha analizzato le alternative e ha presentato quella che, sulla base dei dati disponibili, risulta meno onerosa per la Città nel medio-lungo periodo. Ed in questo contesto, l'acquisto del Palazzetto dello Sport è una scelta di razionalizzazione. Le analisi finanziarie mostrano che l'acquisto tramite prestito obbligazionario comporta un costo complessivo inferiore, con un risparmio stimato di almeno 18 milioni di franchi. In altre parole, si tratta di spendere meglio riducendo oneri futuri e aumentando la prevedibilità finanziaria. Siamo consapevoli dell'impatto dell'operazione sull'indebitamento e condividiamo la necessità, richiamata anche dalla Commissione della Gestione, di una chiara strategia di rientro pluriennale, volta a preservare la solidità finanziaria e il rating della Città e su questo aspetto continueremo ad esercitare il nostro ruolo di vigilanza politica. Quindi, per i motivi che vi ho appena esposto, il Gruppo UDC-UDF annuncia il proprio voto favorevole al messaggio municipale no. 12552. Grazie.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Colleghe e colleghi, la fase 1 del PSE è ormai prossima alla conclusione e si concluderà nel corso dell'anno prossimo con l'inaugurazione delle strutture sportive, un traguardo storico per il Comune e l'intera collettività. Il messaggio odierno si inserisce nell'ambito dell'ottimizzazione dei costi, che con le altre misure ha portato a diminuire l'aumento di fabbisogno legato al PSE e al Maglio, inizialmente quantificato in 17 milioni a 15 milioni. Come per l'Arena Sportiva, anche per il Palazzetto dello Sport. L'idea iniziale era quella di ricorrere ad un contratto di leasing. Una volta appurato che questa formula non offre reali vantaggi in termini di indebitamento, è logico optare per l'opzione economicamente più vantaggiosa, il riacquisto. Un'opzione che se oggi abbiamo ancora sul nostro tavolo è proprio grazie ad un contratto ben negoziato con il partner privato. Il rovescio della medaglia di questa decisione è naturalmente l'aumento dell'indebitamento ed il relativo piano delle valorizzazioni. Su questo punto non sarà semplice costruire un consenso politico trasversale. Proprio per questo sarà fondamentale che il Municipio apra un canale di comunicazione chiaro e trasparente con il Consiglio Comunale, illustrando le motivazioni delle scelte e, se del caso, chiarendo la destinazione dei contenuti originariamente previsti negli oggetti che si intendono alienare. Nel rapporto, la Commissione della Gestione ha inoltre chiesto di valutare il riacquisto della Torre Est, destinata ad accogliere l'Amministrazione comunale. Trattandosi di una destinazione definitiva e di lungo termine, questo scenario ci appare logico e meritevole perlomeno di un approfondimento serio. Questa richiesta era, peraltro, già stata avanzata nel rapporto della Commissione della Gestione relativo al messaggio sull'accordo di partenariato pubblico-privato; parliamo del 2021. All'epoca il Municipio rispondeva alle sollecitazioni della Commissione della Gestione, affermando a pagina 44 del rapporto *“a riguardo delle possibilità di riscatto, il Municipio è in trattativa con il partner privato, che ha accettato l'entrata in materia. Si prevede di poter arrivare ad una proposta condivisa nelle prossime settimane, possibilmente prima della prossima seduta di Consiglio Comunale.”* Se all'epoca il tema sembrava vicino alla conclusione, oggi, leggendo certe prese di posizione sulla stampa, per esempio, *“valuteremo tutti gli scenari”* o *“il tema è nell'agenda del Municipio”*, sembra che in cinque anni di passi in avanti se ne siano fatti ben pochi. Ora, giusto per essere chiari, non vogliamo riscattare la Torre Est a tutti i costi, ma crediamo valga la pena perlomeno esplorare anche questa ipotesi. E poi, visto e considerato che la richiesta è data addirittura a 2021, credo sia doveroso chinarsi su questa riflessione e ritornare finalmente al Consiglio Comunale in un senso o nell'altro. E con questo porto l'adesione del mio Gruppo.

On. Michele Codella:

Buonasera a tutti, questa sera siamo chiamati ad approvare un credito di circa 80 milioni per l'acquisto del Palazzetto dello Sport. Premetto subito una cosa, per infrastrutture di questo tipo essere proprietari è la soluzione migliore e quindi l'operazione oggi ha una sua logica e dunque avanti con il Gruppo Avanti con Ticino&Lavoro aderisce al messaggio. Il mio intervento però riguarda a come siamo arrivati fin qui. Ci viene detto che con questo acquisto la Città risparmierà circa 18 milioni rispetto al contratto leasing in essere. È vero, ma va anche detto che quel leasing è stato sottoscritto in un periodo in cui i tassi in Svizzera erano negativi. Tra il 2015 e il 2022 il tasso guida della BNS era meno 0,75 e il credito a lungo termine sul mercato costava intorno all'1 / 1.5, se non meno per un ente pubblico come la Città di Lugano. Eppure, il Palazzetto dello Sport è stato firmato a un tasso del 3.08, cioè circa il doppio del costo di mercato di quel periodo. Oggi quindi non stiamo facendo un'operazione particolarmente vantaggiosa, Stiamo correggendo una scelta finanziaria che, col senno di poi, non è stata ottimale. È giusto farlo ed è giusto assumersi le responsabilità di rimediare. Mi auguro però che questa operazione serva anche da lezione per il futuro, affinché la Città sfrutti meglio le condizioni dei mercati finanziari e non si trovi nuovamente, tra qualche anno, a dover mettere una pezza ad una decisione presa in passato. Grazie.

On. Andrea Sanvido:

Circa dieci giorni fa noi tifosi del Lugano abbiamo potuto scegliere il nostro primo posto nella nuova Arena Sportiva e lo abbiamo fatto con grande orgoglio, dopo che ci siamo - come Gruppo Lega soprattutto - mossi tanto nella campagna del Sì al Polo Sportivo. Ed ora questa è la seconda fase, come diceva la collega On. Natalia Ferrara, ed il palazzetto raccoglierà molti più sport rispetto all'Arena Sportiva. Ad esempio, per chi va a vedere oggi i Tigers, purtroppo questo è uno spettacolo un po' desolante a volte perché ci sono pochissime persone, e questo non vale solo per il basket ma vale anche per tante altre discipline che vengono svolte all'interno delle palestre. Non entreremo e non entrerò nelle cifre, limitandomi a dire che quella che vuole portare avanti il Municipio è una operazione assolutamente soddisfacente. Porto quindi l'adesione del Gruppo e non vediamo l'ora di poter entrare anche nel Palazzetto.

On. Jasmine Altin:

Con il mio intervento sciolgo la riserva della sottoscritta e della collega On. Nina Pusterla e porto l'adesione del Gruppo al rapporto della Commissione della Gestione e quindi al messaggio. Banalmente si fa per dire, il principale argomento che ci spinge a sostenere questo messaggio è che rispetto all'iniziale soluzione prevista, il riacquisto immediato del palazzetto è indubbiamente più vantaggioso dal punto di vista finanziario, soprattutto facendo una valutazione sul lungo periodo. ciò che ci sta però particolarmente a cuore come gruppo è che il palazzetto ospiterà tutta una serie di contenuti pubblici in favore della popolazione giovane e meno giovane sportiva a più livelli, quindi dall'amatoriale all'agonistico, nonché di coloro dediti ad altri eventi, come possono essere quelli musicali. Ricordo infatti che questa infrastruttura è attrezzata per svolgere un triplice compito quindi per lo svolgimento di competizioni nazionali e internazionali sportive e per ospitare eventi e spettacoli per una capienza fino a 4'000 spettatori. Ma il più importante scopo rimane, a nostro avviso, la pratica sportiva quotidiana, quindi lo svolgimento degli allenamenti delle società sportive giovanili luganesi, in particolare di basket, volley e ginnastica ritmica, ma anche di società, per così dire, minori di scherma, tennis da tavolo e judo, le quali trasferiranno presso il palazzetto le loro sedi di attività. Quindi con l'acquisto del palazzetto le società locali avranno finalmente una casa a questo punto di proprietà, durevole, professionale e ne siamo felici. Va inoltre dato atto che il palazzetto sarà aperto non solo alle società sportive ma anche alle scuole comunali e cantonali nei momenti di non utilizzo da parte dei club sportivi. In definitiva, il concetto di gestione del palazzetto, garantito dalla Divisione Sport della Città di Lugano, in collaborazione con le associazioni locali citate, le finalità pubbliche e multidisciplinari dello spazio, a beneficio dello sport professionale, ma non solo, ci portano a sostenere l'acquisto del palazzetto. Grazie.

On. Danilo Baratti:

Durante la campagna referendaria, i Contrari - tra cui c'eravamo anche noi - hanno sempre affermato come il Palazzetto dello Sport, al di là della forma di finanziamento - e qui alcune cose che ha ricordato l'On. Michele Codella, erano già state dette dai referendisti all'epoca - fosse la parte più accettabile dell'intero progetto. Si dava spazio - com'è stato ricordato già questa sera - all'attività di varie società sportive e discipline, non necessariamente inserite in una logica aziendale di profitto. Una condizione ben diversa da quella dell'Arena AIL, di fatto monopolizzata con altre strutture da una sola società e non si tratta, come si è ricordato qui più volte, di un ente benefico. Se nel caso dell'acquisto dell'Arena sulla base di queste e altre considerazioni c'eravamo astenuti, pur sottolineando la ragionevolezza finanziaria di quel passo - perché su questo non c'erano dubbi - nel caso odierno possiamo sostenere il messaggio senza problemi, chiudendo un occhio su certe modifiche in corso d'opera che non hanno certo migliorato il Palazzetto dal punto di vista architettonico. Ma ormai è cosa fatta e acquistiamolo com'è, anche noi voteremo sì.

On. Andrea Togni:

Onorevole Presidente, Signora e Signori Municipali, Onorevoli colleghe e colleghi, come espresso dalla nostra Capogruppo è confermato il sostegno del Partito Liberale al messaggio municipale no. 12552 relativo all'acquisto del palazzetto dello sport e degli eventi. Si tratta di un dossier che è stato ampiamente discusso negli anni, approfondito in sede legislativa e dibattuto in sede popolare. Oggi, come correttamente evidenziato dal rapporto della Commissione della Gestione, ci troviamo di fronte alla naturale prosecuzione del percorso già intrapreso con l'arena sportiva e con una visione coerente con le decisioni adottate dalla Città e confermate dai cittadini. La costruzione e l'evoluzione del PSE è ormai una realtà per Lugano, esattamente come lo è stato il LAC e dovrà esserlo per il Polo congressuale, infrastrutture di pregio, belle e moderne, basta vedere le prime immagini dell'arena. Queste sono opere strategiche, oggetto è vero di lunghe discussioni, anche animate nel loro iter, ma che una volta realizzate diventano elementi strutturali della nostra identità urbana, opportunità che la nostra bella Città deve saper pianificare, sfruttare e valorizzare al meglio. L'analisi finanziaria contenuta in questo messaggio mostra in modo chiaro che l'opzione dell'acquisto immediato è la soluzione più vantaggiosa a livello economico, che garantisce risparmi significativi e che assicura alla Città la piena proprietà e responsabilità di una sua infrastruttura sportiva e strategica. È una decisione che tutela gli interessi di lungo periodo della cittadinanza, che consolida il controllo pubblico sulle principali infrastrutture sportive del territorio e che invita a rafforzare sempre di più e meglio l'immagine di Lugano come Città capace di programmare, investire e gestire con responsabilità e visione. Oggi, che sia chiaro, si discute solo dell'acquisto del palazzetto che è cosa buona e giusta. Per il domani, però, il Partito Liberale di Lugano invita, mi permetto di dire, esorta il Municipio a gestire questa infrastruttura ed altre affinché le spese vive dirette ed indirette relative all'attività del Dicastero responsabile o di altri Dicasteri siano coperte da chi usufruirà questi impianti. Il Partito Liberale chiede che i costi del PSE e di altre opere della Città siano contabilmente trasparenti e facilmente riconducibili alla loro esistenza, il cui servizio alla popolazione non dovrebbe limitarsi alla loro mera presenza, ma anche, ove possibile, a generare un ritorno economico per la Città. Per queste ragioni si invita questo lodevole Consiglio Comunale ad approvare il messaggio municipale nell'interesse della Città, del luganese, della qualità dei servizi che la Regione del luganese intende garantire. Grazie.

On. Sindaco:

Onorevole Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, grazie. Grazie per il rapporto della Commissione della Gestione, grazie per aver sciolto le riserve questa sera e grazie per condividere questa nostra richiesta. È vero che quando siamo partiti c'erano i tassi negativi, ma quando siamo partiti con questo progetto noi volevamo garantire un sistema di finanziamento chiaro. Nel peggiore dei casi sapevamo dove saremmo andati a finire. Avremmo potuto fare un bond nel 2021 con i tassi negativi, sì, però dopo avremmo dovuto posteggiare i soldi perché non potevamo pagare

l'infrastruttura finché non era finita e quindi avremmo perso i soldi con i tassi negativi durante questo periodo. Non si sapeva come sarebbero andati i tassi, quindi abbiamo cercato di trovare la soluzione di compromesso, perché è certo che con il senno di poi tutti sono bravi a fare pianificazione finanziaria, ma nessuno ha la sfera di cristallo per capire come poi evolvono le cose. Credo che abbiamo trovato la soluzione migliore. Abbiamo assicurato la possibilità di finanziare l'Arena Sportiva e il Palazzetto dello Sport e nel frattempo, grazie a quel contratto che il Consiglio Comunale aveva approvato, c'eravamo assicurati la possibilità di riscattarlo - se le condizioni fossero state migliori - riscattare le due infrastrutture e poi ne abbiamo approfittato di questa chance che avevamo. Quindi, io credo che tutto sommato abbiamo fatto una buona operazione. Rimangono alcuni aspetti come i contributi regionali, ci stiamo lavorando, con l'On. Roberto Badaracco, con le Finanze, con il Dicastero Sport e l'Ente regionale di sviluppo; stiamo portando avanti una proposta. È chiaro che la proposta che cosa deve essere? Andiamo a chiedere i contributi sugli investimenti o andiamo a chiedere i contributi sulla gestione corrente o facciamo un mix? magari sulla gestione corrente tenendo conto dell'ammortamento dell'opera e degli interessi finanziari? Dobbiamo trovare la soluzione. Secondo me ci stiamo arrivando, perché abbiamo qualche buona idea che potrebbe essere approvata e digerita anche dagli altri Comuni. Questa è oggi la soluzione che ci permette di spendere meglio i soldi dei cittadini. Sulla questione del riscatto della Torre, nel 2021 avevamo detto che si stava discutendo, ma nel 2021 discutevamo con il Credito Svizzero, oggi dobbiamo discutere con UBS e se qualcuno di voi capisce qualcosa di banche, sa benissimo che l'impostazione del Credito Svizzero e l'impostazione di UBS non sono proprio la stessa cosa ed hanno strategie anche differenti. Con UBS stiamo adesso discutendo anche sulla questione legata alla terza tappa, sulla raccomandazione del Consiglio Comunale per quanto concerneva gli alloggi a pigione accessibile. C'è un'interlocuzione, iniziamo a vedere cosa rispondono e che condizioni ci mettono. Dopodiché, vedremo di portare avanti un eventuale acquisto della Torre Est. Per il resto, questo weekend credo che abbiamo avuto la presenza a Lugano di tutte le Divisioni Sport di tutti i Cantoni romandi e sono rimasti impressionati da quello che abbiamo fatto a Cornaredo. Non solo sulla questione legata agli impianti sportivi, ma sulla creazione di un nuovo quartiere e soprattutto impressionati dai tempi di realizzazione. Vi ricordate che noi siamo andati a votare sul referendum nel novembre 2021, il 29 e 30 maggio inaugureremo l'Arena Sportiva ed a novembre di quest'anno ci sarà consegnato il Palazzetto dello Sport. Quindi credo che l'operazione di questo partenariato pubblico privato ci abbia consentito di tenere sotto controllo i costi, di avere dei tempi di realizzazione brevi e quando lo inaugureremo spero anche di una qualità realizzativa eccellente. Grazie a tutti.

On. Roberto Badaracco:

Consigliere e Consiglieri, solo una piccola aggiunta, sposo completamente le parole dell'On. Sindaco. Sulla struttura mi piace che avete messo in evidenza che è una struttura assolutamente fondamentale per tutta la cittadinanza di Lugano, per tutte le società sportive. Sapete che a Lugano si parla di un Palazzetto ancora forse prima dello stadio di Cornaredo, quindi da 60-70 anni, perché non ce n'è mai stato uno, ma veramente mai stato uno. Le soluzioni di cui si parlava prima dell'Elvetico sono veramente dei cerotti che scoraggiano quasi le persone a venirci. Noi ci auguriamo di tutto cuore che con questa nuova struttura - che potrà addirittura avere una capienza di 3'000 persone - le società come il basket, il volley e tutti gli sport al coperto come la ginnastica e lo scherma, troveranno veramente un terreno fertile e potranno un po' ripartire e rinascere. Perché voi lo sapete e viene detto sempre e regolarmente: lo sport cresce dove ci sono delle strutture adeguate, dove non ci sono muore. Noi per fortuna siamo stati in piedi, forse non siamo cresciuti tantissimo in queste strutture vecchissime della Città, però con un nuovo Palazzetto e l'orgoglio che traspare anche dalle vostre parole è importante, ci sarà veramente uno sviluppo incredibile. Ancora una seconda parola su quello che diceva l'On. Sindaco sui contributi di centralità. Ci stiamo lavorando com'è stato detto. È chiaro che questa iniziativa per la quale alcuni di voi sono promotori credo addirittura in Gran Consiglio, è fondamentale. Perché e l'avete capito tutti, noi possiamo prodigarci finché vogliamo promuovere dei modelli di spesa o di contributi, ma se i Comuni dicono "no", "noi non vogliamo pagare niente" o ci

danno qualche cosa tanto per fare il gesto, sicuramente non si risolve la situazione. Questo è veramente un centro regionale che dovrebbe essere imposto a tutti i Comuni della regione, secondo delle regole molto chiare e secondo anche una base legale, forse cantonale, anzi sicuramente cantonale, che imponga veramente questi contributi. Perché farli in forma spontanea e abbiamo tentato adesso per il Palazzetto e l'Arena Sportiva, sì che c'è disponibilità a parole, però lo sapete, nei fatti è tutt'altra cosa. La stessa cosa abbiamo fatto per l'OSI a livello di regione del Luganese, c'è stato un gesto da parte di tutti, vi ricordate i famosi fr. 250'000.-- da raggiungere, forse lì si sono impegnati di più, ma vi dico che ci sono Comuni che pagano di più e Comuni che non pagano nulla pur essendo l'OSI un'istituzione importante per il nostro Cantone e per la Svizzera italiana. Ecco, quindi l'auspicio è che veramente diventi un altro fiore all'occhiello della Città, com'è stato da voi citato, e credo che siamo sulla buona direzione sulle due strutture, un risparmio alla fine di 50 milioni per rapporto a quello che si pensava inizialmente.

On Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato un credito di fr. 80'285'000.-- (IVA inclusa) per l'acquisto del Palazzetto dello Sport.
2. La spesa sarà caricata al conto investimenti, beni amministrativi e ammortizzata su un periodo di 27 anni per quanto riguarda l'infrastruttura, di dieci anni per gli impianti e sette anni per l'arredo, in deroga a quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
3. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2029.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 9

MMN. 12553 concernente la richiesta di un credito di CHF 527'000. -- (IVA compresa) per la rimozione delle macerie risultanti dalla demolizione dello stabile sito al mappale 515 RFD Lugano (comparto ex Macello di Lugano)

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Lukas Bernasconi - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Andrea Sanvido:

Intervengo a nome dell'On. Lukas Bernasconi che è a casa con la febbre. Volevo anche fare gli auguri all'On. Cristian Tresoldi che oggi compie gli anni. Care colleghe e cari colleghi, il messaggio municipale no. 12553 concerne un credito di fr. 527'000 per la rimozione delle macerie dell'ex Macello. Non siamo chiamati a riaprire il dibattito sul passato, né a fornire letture ideologiche di una vicenda che ha già segnato a lungo la Città. Siamo chiamati più semplicemente, ma anche più responsabilmente, a chiudere una situazione rimasta sospesa per anni. Il comparto ex Macello è stato per oltre vent'anni oggetto di utilizzi informali e di tentativi di mediazione, che non hanno mai portato a una soluzione stabile. La demolizione del 29 maggio 2021 ha aperto una fase complessa, segnata da forti tensioni istituzionali, da procedimenti giudiziari e dal sequestro dell'aria che di fatto ha impedito qualsiasi intervento operativo. Solo il recente dissequestro delle macerie ha finalmente permesso di affrontare questo nodo irrisolto. Sul piano tecnico, la Commissione della Gestione

riconosce che il Municipio ha operato con la necessaria prudenza, in particolare nella gestione del rischio amianto. Dal profilo finanziario l'importo richiesto è rilevante, ma giustificabile alla luce delle normative ambientali vigenti. La Commissione sottolinea tuttavia l'importanza di un controllo rigoroso dei costi e di un'informazione tempestiva al Legislativo in caso di scostamenti significativi. Politicamente è doveroso essere chiari. Approvare questo credito non significa avallare la gestione storica del comparto ex Macello. Per oltre vent'anni quel luogo è stato un simbolo di autogestione, un'esperienza che, in una prima fase poteva anche avere una sua ragione d'essere. Con il tempo però quella stagione si è trasformata in una progressiva radicalizzazione, in una deriva anarchica e in una chiusura autoreferenziale che ha finito per allontanare proprio chi si diceva di voler rappresentare. L'ex Macello era diventato un luogo fuori da ogni regola, fuori da ogni responsabilità e alla fine fuori dal tempo. E questo ha avuto un costo, un costo politico, un costo reputazionale e oggi anche un costo finanziario che ricade sull'intera collettività. Detto questo, la chiusura definitiva di questa vicenda non può e non deve tradursi in una rimozione della cultura indipendente dalla visione strategica della Città. La cultura indipendente non è sinonimo di autogestione senza regole, non ha nulla a che vedere con le esperienze come il Molino o con quanto accaduto in passato all'ex Macello. Se vuole essere parte integrante della politica culturale cittadina deve essere all'interno di un quadro chiaro, legittimo e definito dal Municipio, con regole precise, responsabilità riconosciute e criteri trasparenti. Il compito del Municipio non è tollerare zone grigie, ma costruire un progetto, individuare sedi adeguate, stabilire modalità di utilizzo coerenti con le regole della Città, garantire sicurezza, sostenibilità e convivenza urbana. Così come è stato un errore tollerare per anni un'autogestione prima di regole, sarebbe oggi un errore respingere la cultura indipendente per principio, come se il problema fossero i giovani o la creatività, e non piuttosto l'assenza di una visione politica chiara. Questo tema diventa ancora più centrale se consideriamo che Lugano è candidata a diventare capitale culturale svizzera per il 2030, una candidatura che implica credibilità, maturità istituzionale e la capacità di valorizzare tutte le forme di cultura, comprese quelle indipendenti, ma sempre nel rispetto delle regole del bene comune. Per queste ragioni la Commissione della Gestione invita il Consiglio Comunale ad approvare il messaggio municipale, non come un giudizio sul passato, ma come un atto necessario per chiudere una pendenza e permettere a Lugano di guardare finalmente avanti con maggiore chiarezza, responsabilità e visione. Grazie.

On. Petra Schnellmann:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, nella vita e nella politica esistono momenti in cui è necessario fermarsi, prendere atto di quanto accaduto e decidere come proseguire. Oggi siamo chiamati a fare proprio questo. Quanto è successo all'ex Macello è noto. È stato oggetto di un ampio dibattito politico, mediatico e giudiziario che ha segnato profondamente la Città e la sua popolazione. Ma riconoscere ciò che è accaduto non significa restare prigionieri delle macerie, né fisiche né politiche. Comprendo che su questo tema le sensibilità siano state molto forti. Come Commissione della Gestione abbiamo scelto consapevolmente di fare un passo oltre. Il tema che affrontiamo oggi è concreto: la rimozione delle macerie. Un passaggio necessario per sbloccare una situazione che da troppo tempo impedisce qualsiasi sviluppo dell'area. Come Commissione della Gestione, la grande maggioranza dei membri ha sottoscritto questo rapporto, frutto di un lavoro serio e approfondito; un rapporto che esprime una chiara volontà di guardare avanti. Chiudere un capitolo non significa cancellare la storia, ma creare le condizioni per il futuro. Nel rapporto viene inoltre evidenziato come la cultura indipendente sia oggi alla ricerca di spazi e luoghi adeguati anche a Lugano, Una realtà che va affrontata con uno sguardo orientato al futuro, all'interno di un quadro istituzionale chiaro, ordinato e sostenibile. Rimuovere le macerie significa quindi non solo intervenire su un'area fisica, ma permettere alla Città di superare una fase di stallo. Per queste ragioni il Gruppo PLR e PVL sosterrà questo messaggio, con la convinzione che oggi non stiamo riscrivendo il passato, ma creando le condizioni per andare avanti con responsabilità. Grazie.

On. Nina Pusterla:

Intervengo per portare l'adesione del Gruppo al rapporto della Commissione della Gestione - come è stato detto - equilibrato, focalizzato e in qualche misura progettuale, benché nella misura non enorme che compete a questo Legislativo. Ben venga infatti che a prevalere in questa sede sia il desiderio di costruire un futuro a Lugano per nuove esperienze e per nuovi spazi, pensando in particolare, e aggiungo non solo, a quelli che dovranno essere dedicati alla cultura indipendente, da troppo tempo dimenticata o forse proprio non considerata a queste latitudini. Come gruppo condividiamo evidentemente il fatto che per costruire qualcosa di nuovo sia necessario rimuovere le macerie che da quasi cinque anni fanno mostra di loro lungo il Cassarate. Ci auguriamo tuttavia che la rimozione delle macerie visibili non si accompagni con la rimozione della memoria. La ferita che Lugano ha subito nella sua sensibilità e nel suo tessuto urbano è ancora aperta e tale resterà finché le istituzioni non si confronteranno con essa e non impareranno ad affrontare il dissenso, caposaldo di una vera democrazia sana. Andare avanti, seppure per fare meglio, non può infatti voler dire dimenticare né rinunciare a fare chiarezza, non per le cittadine e i cittadini, non per noi membri del Legislativo e non per i rappresentanti dell'Esecutivo che per il loro ruolo hanno delle responsabilità politiche ed etiche che vanno oltre a quelle meramente giuridiche che evidentemente non sta a noi a giudicare. Quindi avanti ma sempre ricordando.

On. Carola Barchi:

Cari colleghi e colleghe, Onorevole Sindaco e Municipali, specifico che sto intervenendo a titolo personale e non a titolo del gruppo PLR e PVL. Desidero partire da due premesse. La prima, al momento della demolizione dell'edificio F dell'ex Macello non sedeva ancora tra questi banchi. Non me ne vogliano dunque i cosiddetti veterani se vado a riprendere temi già discussi nella passata legislatura. Secondo, nessuno più della sottoscritta desidera vedere sgomberate al più presto le macerie dell'edificio F per realizzare il nuovo campus Matrix, anche perché sono cosciente che non esistono alternative. Ciò che invece vorrei esprimere in questa sede sono alcune perplessità che la lettura del messaggio municipale ha suscitato in me. Imprecisioni, erroneità e lacunosità che il rapporto della Commissione della Gestione non ha minimamente sollevato e cercato di chiarire. Si tratta infatti di un rapporto prevalentemente politico al motto di “guardiamo al sol dell'avvenire” e dunque voltiamo pagina senza rivangare il passato. Ma guarda caso qui si tratta proprio di vangarlo il passato, ovvero le macerie dell'edificio F avvenute nella notte tra il 29 e il 30 maggio del 2021, dove la demolizione è avvenuta non solo senza licenza di costruzione, ma senza nemmeno aver preventivamente verificato se ci fosse la presenza di materiali nocivi. Grave errore da parte di chi? del municipio? del cantone? della polizia? delle ditte coinvolte? dei disguidi tecnici di comunicazione tra questi attori? Nessuno ancora lo sa. Unica certezza è che saranno i cittadini a pagare il sovrapprezzo causato da questo errore. Cittadini che, per chi non lo sapesse, sono tenuti, pena una multa pecuniaria, ad osservare le ordinanze cantonali sullo smaltimento delle sostanze nocive. Vengo ora al contenuto del messaggio. Una prima erroneità è affermare che, cito, *“dalle prime ispezioni parziali eseguite il 31 maggio 21 è risultata la presenza di materiali contenenti fibre di amianto fortemente agglomerato”*, falso. Nel comunicato stampa del 4 giugno 2021 il Municipio affermava che, cito, *“una prima perizia parziale non rileva la presenza di amianto sui detriti dell'ex macello”*. Un'altra erroneità è quella di affermare che, cito ancora, *“considerate queste incertezze e lo stato generale dei materiali frantumati, bisogna ricorrere al supporto di una ditta specializzata in bonifiche di amianto e sotto la supervisione di un consulente ambientale specializzato”*, falso ancora, in presenza di sostanze nocive bisogna sempre e comunque far capo al supporto di questi specialisti. Far lievitare i costi non è dunque il fare ricorso agli specialisti ambientali, ma piuttosto la difficoltà a separare a posteriori i materiali nocivi da quelli tra “innocui”. Personalmente avrei ritenuto più corretto che il Municipio desse prova di trasparenza, quantificando ad esempio il sovraccosto per rimuovere l'amianto a posteriori della demolizione e facendo analisi specialistiche più approfondite prima di licenziare frettolosamente un messaggio con ancora grandi incognite e incertezze. Prima di un anno non inizieranno di certo i lavori del campus e lo sgombero delle macerie non richiederà più

di due mesi. Perché allora tutta questa fretta? dove sta l'emergenza? Sarebbe stato anche auspicabile che la Commissione della Gestione evidenziasse queste lacune e ne chiedesse conto al Municipio anziché deviare il discorso sull'autogestione. Su questo punto vorrei essere chiara. Il messaggio non parla di autogestione, parla di amianto e di rispetto delle leggi e delle ordinanze in materia di smaltimento di questa ed altre sostanze nocive. Sarebbe stato onorevole e apprezzabile se il Municipio riconoscesse gli errori e le lacune che ho citato prima e chiedesse scusa per un operato un po' pasticciato. Riconoscere un errore non è solo segno di intelligenza, ma è anche il primo passo necessario per iniziare a costruire un solido futuro. Dal canto suo la Commissione della Gestione, anziché aiutare il Municipio a nascondere i suoi errori passati sotto lo zerbino, avrebbe dovuto ammonirlo, sollecitandolo a non ripetere più questi errori. E mi auguro vivamente che il messaggio appena licenziato di 1.88 milioni di franchi destinato a finanziare le opere di bonifica, rimozione e smaltimento che riguardano la seconda e terza tappa del PSE non incappi nei limiti e nelle defaillance che ho citato in questo intervento. A maggior ragione invito dunque il Municipio a pianificare più organicamente e con maggiore lungimiranza i progetti da realizzare, senza le solite clausole d'urgenza e di fretta che portano solo a farle cose male perdendo tempo e soldi preziosi. Per tutte queste ragioni scelgo quindi di astenermi dall'approvare il presente messaggio. Grazie.

On. Raide Bassi:

Care colleghe e cari colleghi, intervengo brevemente per sciogliere la mia riserva al rapporto della Commissione della Gestione al messaggio municipale in oggetto. La mia riserva non riguarda né il credito richiesto né la necessità di procedere alle rimozioni delle macerie, che considero un atto necessario per chiudere una situazione pendente e permettere alla Città di guardare avanti. Sebbene le osservazioni della collega On. Carola Barchi siano comunque corrette. Non si è voluto nel contesto del rapporto andare ad aprire di nuovo polemiche, però le osservazioni sono più che pertinenti e legittime e io le condivido. Per tornare alla mia riserva, è invece legata a una specifica affermazione contenuta nel rapporto, laddove si invita il Municipio a non abbandonare i progetti di cultura indipendente e a individuare per essi una sede adeguata. Ora, non contesto il principio secondo cui ogni attività culturale o meno, debba essere ricondotta entro un quadro legale chiaro, legittimo e sostenibile. Su questo punto non vi è alcuna divergenza. Ciò che non condivido è che da questo rapporto possa emergere l'idea che la Città debba farsi promotrice o garante della cosiddetta cultura indipendente. Lugano investe già in modo importante e strutturato nella cultura, sostenendo un'offerta ampia, diversificata e accessibile. I singoli progetti possono e devono essere valutati caso per caso, senza preclusioni di principio, ma anche senza automatismi. In particolare, ritengo importante che ciò che viene definito indipendente mantenga una reale autonomia anche sul piano delle responsabilità e del finanziamento e non venga implicitamente ricondotto sotto un patrocinio pubblico sistematico. Fatte queste precisazioni e ribadendo che la mia riserva non è rivolta contro il lavoro della Commissione né contro il messaggio, sciolgo la riserva e a nome del gruppo ODC confermo l'adesione al messaggio. Grazie.

On. Michele Malfanti:

Colleghe e colleghi, intervengo brevemente per portare il sostegno del Gruppo de Il Centro al rapporto e al messaggio del Municipio. Ringrazio il relatore che in Commissione ha saputo mantenere un equilibrio, anche magari un po' galleggiando sulla storia recente che ci ha portato fino qui ed evidentemente non c'è una maniera di uscirne del tutto indenne. Io ho firmato con riserva il rapporto, non perché non credessi necessario concedere il credito richiesto al Municipio, quanto piuttosto per delle altre ragioni che sono più personali e che hanno a che fare con la procedura che si è adottata in conseguenza di decisioni consapevoli e deliberate da parte del Municipio, che come conseguenza fanno sì che ci si è sottratti a procedure edilizie chiare, codificate e che l'ente pubblico non esita ad applicare anche con una certa rigidità nei confronti di terzi. Quindi la mia riserva si limita all'aspetto procedurale, non per questo e su questo aspetto è meno severa e pertanto mi asterrò dal voto positivo. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Brevemente una dichiarazione di voto. Non voterò questo rapporto fondamentalmente per i temi sollevati dai colleghi architetti. È una questione di parità di trattamento con le normali cittadine e cittadini di Lugano e come è stato detto quando si trovano a dover rifare semplicemente un bagno o una qualche piastrella hanno necessità, prevista dalla legge a tutela della nostra salute, di effettuare dei controlli approfonditi, di farli effettuare da ditte specializzate. La procedura scelta dal Comune di Lugano con il balletto di comunicati stampa che prima dicevano l'amianto non c'è, poi l'amianto c'è e adesso addirittura si dice che l'amianto ha fibre di amianto fortemente agglomerato; ecco che questo balletto di comunicati stampa è assolutamente negativo, non aiuta la trasparenza e la comunicazione con la popolazione e per questo motivo non voterò il rapporto, pur ritenendo anche io chiaramente che le macerie è ora e tempo che vengano tolte da lì ed è disonorevole per la Città aver creato una tale situazione quando per realizzare il progetto Matrix si sarebbero potute seguire le vie ordinarie previste dalla legge. La legge riguarda tutti quanti, è uguale per tutti e deve essere il Comune il primo a essere rispettoso delle leggi. Grazie.

On. Danilo Baratti:

Alcune cose critiche che si potevano dire le ha esposte la collega ON. Carola Barchi. Capisco la sua astensione e in fondo la condivido. Anche se evidentemente quello sgombero va fatto e la rimozione delle macerie è necessaria e che questo credito venga approvato di per sé è nell'ordine delle cose. Però forse una qualche astensione che sottolinei gli aspetti critici sia dell'operazione che ha portato lì, sia del messaggio può essere utile. Come è stato appena ricordato dalla collega On. Tamara Merlo, è anche chiaro che i costi di demolizione di quell'edificio, comunque destinato all'abbattimento del progetto Matrix, sarebbero stati inferiori senza l'infelice colpo di testa del 29 maggio 2021 e di tutto quel che ne è seguito. Smantellare ordinatamente una struttura non è come separare sostanze potenzialmente nocive a partire da un ammasso di detriti. Oggi sappiamo quanto ci costa. Non sappiamo ancora, invece, né probabilmente sapremo, chi siano esattamente i responsabili di questa situazione e quale sia stata la catena di comando. Ma se un giorno si arriverà a un'attribuzione chiara di responsabilità individuali, il Comune potrà forse recuperare una parte di questo eccesso di spesa. Vedremo. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Grazie per i vostri interventi. Evidentemente non entro in materia sulle discussioni di tipo giuridico o di tipo politico. Io credo che questa sera il mio Dicastero presenta un messaggio tecnico che evidentemente è quanto stabilito dai funzionari, un messaggio che è già stato elaborato più o meno un anno fa, per cui non c'è nessuna fretta dell'ultimo secondo. Evidentemente è stato varato dopo che c'è stato il decreto d'abbandono. Quindi non posso che ribadire i dati che ci sono in questo messaggio. Dopo se ci sono degli altri dati che sono contraddittori, non è sicuramente solo i funzionari del nostro Dicastero che hanno fatto questi dati o che hanno preso delle decisioni sulle modalità o non le modalità o sulla presenza o non presenza di materiale inquinante. Questo è il messaggio e questo messaggio è stato redatto dai funzionari del Dicastero e io non posso che confermare che quanto contenuto in questo messaggio corrisponde a quanto loro hanno constatato e visto e chiaramente loro hanno fatto un piano di smaltimento in accordo totale con le autorità cantonali, che fanno dei piani di smaltimento a seconda delle situazioni nelle quali si trovano. Evidentemente questa è la situazione in cui ci si trova, queste sono le procedure che bisogna seguire per smaltire questo tipo di materiali in questa situazione e quindi questi sono i costi. Non sono stati fatti dei confronti con una situazione alternativa a questa, ma evidentemente è tutto un lavoro che viene stato fatto da tecnici in base alla situazione tecnica che c'è. Quindi questo messaggio, mi dispiace, ma non ha proprio nulla di politico, è un messaggio totalmente tecnico, i dati sono tecnici. Se c'erano delle domande da parte delle Commissioni io ero a disposizione come lo erano evidentemente i funzionari che hanno redatto questo messaggio per spiegare eventualmente certi aspetti. Ma di domande non ne sono arrivate. Quindi non si può che constatare che questo è il costo per questa situazione. Dopo, su cosa è stato detto, cosa è

stato fatto, cosa è stato comunicato, come mai si è arrivati qui, non è qui in questo messaggio che potete trovare delle risposte, mi dispiace. Questo è semplicemente un messaggio che serve a portare via in modo ragionevole, in modo sicuro e senza creare danni alla popolazione circostante. E ci terrei anche a dare questo messaggio rassicurante sulla popolazione circostante, perché comunque ci saranno dei camion, delle ditte che arriveranno, sposteranno, alzeranno tutto questo materiale. Quindi questi soldi servono a portare via questo materiale senza danneggiare le persone che vivono in questo comparto. Quindi è stato fatto tutto il possibile con l'autorità cantonale per fare che tutto ciò avvenga in piena sicurezza. Ed è questo che mi preme di più in questo momento. Dopo, altri tipi di discussioni su quanto avvenuto o su quanto si farà in questo comparto, credo che evidentemente avranno poi luogo con degli altri messaggi. Ringrazio comunque la Commissione della Gestione per aver dato delle indicazioni anche al Municipio per quanto riguarda l'esigenza di spazi per la cultura indipendente. E questa è un'indicazione che serve evidentemente poi anche a ragionare su una serie di comparti che potrebbero prestarsi a queste attività, poi anche lì, le modalità con cui queste attività saranno poi organizzate, strutturate, regolamentate, eccetera eccetera, anche questo è un discorso che poi si farà una volta che esistono questi spazi, una volta che saranno stanziati i soldi per questi spazi perché evidentemente il Dicastero Immobili non può mettere a disposizione spazi per la cultura indipendente senza che il Consiglio Comunale voti dei crediti per mettere a posto degli spazi per la cultura indipendente. Quindi credo che ci sarà poi ancora un'occasione successiva per discutere di queste questioni. Qui oggi noi cerchiamo di portare via tutto questo materiale che giace dal 29 maggio 2021 in questo posto, credo che non sia una situazione ottimale e cerchiamo di farlo in sicurezza perché questo è il punto centrale: evacuare in sicurezza per la popolazione tutto questo materiale.

On. Roberto Badaracco:

Quello che vorrei dire è questo, mi fa piacere che diversi di voi sono intervenuti a favore della cultura indipendente come realtà importante per la nostra Città, una realtà culturale importante. Noi abbiamo fatto diversi studi, li abbiamo presentati come Divisione Cultura, dove c'è una scena indipendente, culturale, molto viva e molto attiva ma che però che ha una necessità primaria ed è quella degli spazi, sostanzialmente. E gli spazi sono fondamentali perché sono dei tipi di attività quasi di precariato che investono tutto in quello che fanno, ma se devono metterci degli affitti importanti per avere a disposizione spazi non ce la fanno, sostanzialmente non possono sopravvivere. Il discorso ve l'ho fatto molto in soldoni, ma per essere molto chiari. Ecco, un'altra parola importante da dire e che spesso alcuni continuano a interpretare in maniera errata, i molinari non c'entrano un fico secco con la cultura indipendente. I molinari, quello che si pensa, quelli che erano al Macello, sono tutt'altra cosa. Quindi quando arriverà il momento, come diceva il collega On. Raoul Ghisletta, di fare un discorso sulla cultura indipendente, a me piacerebbe che si slegli questo preconcetto che alcuni non riescono a togliersi dalla testa, perché quando si parla di cultura indipendente hanno sempre in mente certi personaggi o un certo tipo di fare delle attività, forse di natura ideologica, anzi sicuramente, e quindi è tutt'altro discorso. Quello che vogliamo fare noi come Città, il Municipio ne ha discusso e ne discuterà ancora a lungo, ha detto che non prenderà lui una decisione, ma vuole che sia il Consiglio Comunale ad esprimersi sul principio della cultura indipendente. Quindi la responsabilità dovrete prenderla voi interamente, di dire sì o no a questa realtà, perché è fondamentale. E non solo, ma c'è un altro aspetto che diventa molto importante, le condizioni quadro sono state citate. La Città non vuole mica pagare soldi alla cultura indipendente, non vuole che le loro attività siano sovvenzionate, e ci mancherebbe altro, come forse alcuni hanno citato e temono. Vuole solo favorire questa scena che si sviluppi e il punto fondamentale e cruciale è quello degli spazi. Quindi se arriveremo a mettere a disposizione semplicemente degli spazi senza sovvenzionare, senza dare soldi aggiuntivi, ma permettere loro di avere degli spazi dove poter svolgere le loro attività. Il discorso è semplicemente questo. Ma non solo, questi spazi dovranno essere utilizzati con condizioni chiare, condizioni quadro, secondo le regole che daremo noi e secondo le consuetudini, ma senza nessun timore per l'opinione pubblica o per l'ordine pubblico. Quindi anche questo è un altro fattore molto importante. Però mi fa piacere veramente di aver sentito questa sensibilità che – come citato dall'On. Andrea Sanvido – è

assolutamente indispensabile dimostrare di possedere una scena di cultura indipendente viva per ottenere la Città capitale della cultura Lugano, perché senza questa non andremo lontani; quindi, questo è un altro punto fondamentale. Ma semplicemente, non è una condizione fondamentale, ma perché una realtà culturale molto viva - dove ha istituzioni, dove ha un'offerta culturale molto ricca, variegata e tutto - ha anche quella parte importante che rappresenta spesso un pilastro poi di sviluppo per la cultura, quella che diventerà istituzionale. Con il Dicastero del collega On. Raoul Ghisletta stiamo lavorando su un messaggio da portare prima in Municipio ma poi in Consiglio Comunale in maniera che voi potrete esprimervi completamente.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

43 voti favorevoli 1 Contrario 7 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di CHF 527'000. -- (IVA compresa) necessario alla rimozione delle macerie risultanti dalla demolizione dello stabile sito al mappale 515 RFD Lugano (comparto ex Macello di Lugano), come ai contenuti del messaggio municipale.
2. Il credito (indice dei costi aprile 2024) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice delle costruzioni.
3. Il credito sarà caricato sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzato secondo le apposite tabelle.
4. Il credito decade se non utilizzato entro 4 anni dalla sua concessione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 10

MMN. 12554 concernente l'approvazione di una convenzione d'impegno per la concessione di un diritto di superficie per sé stante e permanente a favore dell'Ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS) su una superficie di 9'371 mq del fondo 103 RFD Lugano, sezione di Viganello

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Michele Codella - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Lara Olgiati:

Con questo messaggio siamo chiamati a sostenere una convenzione che rende possibile un intervento a risposta di bisogni concreti della popolazione. L'ampliamento della Residenza alla Meridiana rafforzerà l'offerta sociosanitaria per la popolazione anziana che sappiamo essere in costante crescita. Questo sarà fatto con nuovi posti letto e un reparto protetto. Nel nuovo stabile è inoltre previsto un asilo nido, mentre gli spazi esterni verranno riqualificati con benefici che vanno quindi ben oltre la struttura stessa. La convenzione in esame dimostra una collaborazione efficace con il LIS che consente di realizzare l'intervento in modo sia responsabile che sostenibile. E per questi motivi il Gruppo PLR-PVL sosterrà il messaggio municipale. Grazie.

On. Federica Colombo Mattei:

Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo a nome del Gruppo Il Centro per portare l'approvazione e l'adesione al messaggio municipale. Ma colgo l'occasione per ribadire una considerazione in merito a un tema che mi sta molto a cuore: il verde qualificato. E mi riferisco a quanto già espresso nell'ambito della discussione del messaggio municipale no. 11268 nel 2023. Era

il messaggio inerente la variante di Piano regolatore, ovvero la realizzazione di un vero parco a valle della Casa anziani La Meridiana, e non la piantumazione del tetto dell'autosilo. Così come prevede il progetto dello studio di fattibilità che allora era legato al messaggio sulla variante di Piano regolatore e che oggi viene di nuovo citato nel messaggio in discussione oggi, dove si afferma che il credito di progettazione relativo al messaggio no. 10484 votato nel 2019 non è ancora stato speso. Quindi siamo nel 2026 e la sensibilità verso il verde urbano e i suoi benefici è chiara a tutti, forse più chiara a tutti che allora. Chiedo quindi al Municipio un atto di lungimiranza, la scelta di una variante geometrica che preveda un autosilo su più piani e per cui un parco verde qualificato. Grazie.

On. Michale Nyffeler:

Onorevoli Municipali, cari colleghi e colleghe, volevo solo sottolineare la scelta di inserire all'interno del comparto anche un asilo nido; una soluzione ampiamente richiesta in un contesto come il quartiere di Viganello e fortemente voluta dalla popolazione. Porto l'adesione del Gruppo Lega a questo messaggio municipale.

On. Raoul Ghisletta:

Intervengo in assenza del collega On. Lorenzo Quadri, anche perché il tema è seguito anche dal Dicastero Immobili. Questo progetto è un progetto importante e ringrazio quindi l'On. Michele Codella per il suo rapporto. L'approvazione del messaggio ci permette di andare avanti con un progetto socialmente molto importante e con una forma finanziariamente sostenibile visto che questo investimento viene preso a carico dall'ente autonomo. Stiamo parlando di 35 milioni di franchi che vengono presi a carico dall'ente LIS ed evidentemente non è una piccola cosa che decidiamo stasera; decidiamo un progetto molto importante anche se poi è finanziato dall'ente autonomo. Per quanto riguarda l'osservazione dell'On. Federica Colombo Mattei, non so in che misura potrà essere ripresa. Dal messaggio leggo che la soluzione indicata è che ci sia una piantumazione sul tetto dell'autosilo, quindi non so francamente quali margini di manovra esistono ancora rispetto alla sua indicazione. Verificherò però con gli architetti se questo è ormai scritto nella pietra o se ci sono ancora dei margini di manovra. Grazie quindi per sostenere questo importante progetto.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la convenzione d'impegno per la concessione di un diritto di superficie per sé stante e permanente a favore dell'Ente autonomo Lugano Istituti Sociali (LIS) su una superficie di 9'371 mq del fondo no. 103 RFD Lugano, sezione di Viganello.
2. È approvato il trasferimento dai beni amministrativi ai beni patrimoniali della quota parte di sedime oggetto del diritto di superficie.
3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 11

MMN. 12556 concernente la richiesta di un credito di fr. 7'070'000.-- per gli interventi di manutenzione straordinaria e risanamento energetico degli edifici scolastici comunali

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia - relatori On.li Lucia Minotti e Luca Campana - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Lucia Minotti:

Onorevole Sindaco, Municipali, cari colleghe e colleghi, il messaggio municipale no. 12556 chiede la concessione di un credito di fr. 7'070'000.-- per interventi di manutenzione straordinaria e risanamento energetico di quattro edifici scolastici comunali, realizzati tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta. Gli interventi riguardano in particolare coperture, serramenti, isolamento termico, impianti termici e l'installazione di fotovoltaico e si inseriscono in una strategia di manutenzione programmata e preventiva, già adottata dal Comune e basata su cicli di vita degli elementi costruttivi. Questo approccio permette interventi completi e duraturi evitando lavori frammentari o ripetuti nel breve periodo. Dal profilo energetico, i risanamenti consentiranno un miglioramento dell'efficienza stimato al torno al 15% nel rispetto delle direttive RUEN. L'autoconsumo dell'energia fotovoltaica sarà parziale ma coerente con l'utilizzo scolastico degli edifici. La Commissione dell'Edilizia ha valutato positivamente anche le misure organizzative previste per limitare i disagi durante l'anno scolastico, in particolare per la scuola dell'infanzia del Ronchetto, la cui chiusura temporanea della cucina è giustificata dalla complessità degli interventi ed è stata prevista una soluzione alternativa già inclusa nei costi. Sotto il profilo finanziario i contributi del Fondo Energie Rinnovabili, stimato in fr. 4'860'000.-- risultano allocati e i meccanismi di controllo e monitoraggio della spesa sono adeguati. Alla luce di queste considerazioni, la Commissione dell'Edilizia ritiene gli interventi necessari, coerenti con la pianificazione comunale e finanziariamente sostenibili, e invita pertanto il Consiglio Comunale ad approvare il credito richiesto. Approfitto e porto anche l'adesione del Gruppo Lega. Grazie.

On. Luca Campana:

Cari Municipali, care colleghe e cari colleghi, ringrazio la collega On. Lucia Minotti per il tempo dedicato e per la relazione completa presentata in Commissione. La richiesta di credito odierna si inserisce in continuità con una serie di interventi già approvati negli scorsi anni, volti alla manutenzione e al miglioramento degli edifici scolastici comunali, in particolare scuole dell'infanzia ed elementari, affinché restino conformi ai nuovi standard di sicurezza ed efficienza energetica. Parliamo di quattro stabili che per molti cittadini rappresentano anche un pezzo della propria infanzia, edifici iconici ma oggi datati, che necessitano di interventi periodici per garantirne la piena funzionalità e soprattutto la sicurezza dei bambini e dei giovani che vi trascorrono molte ore della settimana. Gli interventi previsti dalla sostituzione dei serramenti a risanamento delle superfici e delle coperture permettono di proteggere gli edifici dalle infiltrazioni, ridurre le dispersioni energetiche e contenere costi di gestione nel medio e lungo periodo, migliorandone al contempo la resilienza strutturale. E' inoltre positiva la scelta, in collaborazione con AIL, di approfondire la realizzazione di impianti fotovoltaici nella prospettiva di una maggiore autonomia energetica, particolarmente rilevante in un contesto caratterizzato da incertezza negli approvvigionamenti e dall'aumento dei prezzi dell'energia. Si ritiene tuttavia importante sensibilizzare affinché la progettazione e l'integrazione di tali impianti fotovoltaici avvengano nel rispetto delle caratteristiche architettoniche ed estetiche degli edifici, in coerenza con l'obiettivo di tutela e valorizzazione del patrimonio scolastico comunale, in particolare per gli stabili di valore storico o identitario, evitando soluzioni che possano alternarne in modo significativo la linea originale e l'inserimento nel contesto urbano. Da ultimo, ritengo importante la possibilità di beneficiare dei contributi cantonali attraverso il Fondo

Energie Rinnovabili FER, che rappresentano un sostegno concreto alle finanze cittadine, un'opportunità assolutamente da cogliere. Non stiamo parlando di una spesa discrezionale, ma di interventi necessari per garantire sicurezza, conformità normativa e continuità dell'attività scolastica. Rinviare questi lavori oggi significherebbe affrontare costi ben maggiori domani. Nel complesso, inoltre, ritengo che vi siano tutti i presupposti per proseguire con coerenza nella tutela e valorizzazione del patrimonio scolastico comunale. Per questi motivi porto l'adesione Gruppo Il Centro al presente messaggio. Grazie.

On. Jean Jacques Aeschlimann:

Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, il messaggio municipale no. 12556 ci sottopone una richiesta di credito di fr. 7'070'000.-- destinati alla manutenzione straordinaria e al risanamento energetico di quattro edifici scolastici comunali. Si tratta di un investimento importante che tocca uno dei compiti fondamentali dell'ente pubblico: garantire scuole sicure, funzionali e adeguate alle esigenze educative di oggi. Le sedi interessate sono la scuola dell'infanzia del Ronchetto, la scuola elementare del Bertaccio, la scuola elementare e la palestra di Breganzona e la scuola elementare della Gerra. Quattro edifici realizzati tra il 1969 e il 1974. Dopo oltre mezzo secolo di servizio alla comunità, quindi, questi stabili richiedono un rinnovamento strutturale per continuare ad offrire condizioni adeguate all'attività didattica e alla vita quotidiana di allievi e docenti. È importante ricordare anche che la palestra di Breganzona e più in generale le palestre delle nostre scuole comunali non sono solo infrastrutture scolastiche, ma veri e propri spazi al servizio dell'intera collettività. Al di fuori dell'orario di lezione, le palestre ospitano regolarmente attività di società sportive, associazioni, corsi per giovani e adulti, diventando luoghi di incontro e di socialità nei quartieri. Investire in queste strutture significa quindi sostenere anche quel prezioso tessuto educativo e volontaristico che completa il lavoro della scuola. Il progetto si inserisce in una strategia di manutenzione programmata fondata sui cicli di vita degli edifici e su una pianificazione a medio-lungo termine. Questo approccio consente di evitare interventi episodici e di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche tutelando l'interesse dei contribuenti. Particolare rilievo lo merita la componente energetica, il risanamento delle coperture e la sostituzione dei serramenti permetteranno una riduzione dei consumi stimata attorno al 15%. Per quanto concerne gli impianti fotovoltaici previsti, occorre considerare che, a causa della parziale inattività degli edifici nel periodo estivo, l'autoconsumo sarà limitato a una quota stimata tra il 25% e il 35% del fabbisogno effettivo, mentre l'energia eccedente verrà reimmessa nella rete. Efficienza energetica significa minori costi di gestione, maggiore autonomia e un contributo concreto alla sostenibilità ambientale, obiettivi che un comune moderno deve perseguire con pragmatismo e responsabilità. Sotto il profilo finanziario va sottolineato positivamente il ricorso ai contributi del FER, che copriranno circa 4.86 milioni di franchi. Questa impostazione riduce in modo significativo l'onere netto a carico della Città. Il messaggio presta inoltre attenzione alla continuità dell'attività scolastica, prevedendo una pianificazione dei lavori volta a limitare i disagi per allievi, docenti e famiglie, con soluzioni organizzative specifiche in particolare per la sede del Ronchetto. Consentitemi una breve considerazione personale. Nella mia esperienza, anche attraverso la formazione dei giovani nello sport, ho potuto constatare quanto la qualità degli spazi educativi, un'aula come una palestra, incida sulla crescita dei ragazzi e non solo. Strutture curate e funzionali non sono un dettaglio, sono il terreno su cui si formano disciplina, rispetto e senso di comunità. Cari colleghi, investire nelle scuole del Ronchetto, del Bertaccio, di Breganzona e della Gerra significa investire nel futuro dei cittadini di Lugano, nella qualità della formazione e nella coesione sociale. Farlo con rigore finanziario e attenzione all'efficienza energetica significa guardare lontano con responsabilità verso chi verrà dopo di noi. Per queste ragioni vi invito ad approvare il messaggio municipale numero no. 12556 e porto l'adesione del gruppo PLR-PVL. Grazie per l'attenzione.

On. Raoul Ghisletta:

Ringrazio anche in questo caso la Commissione dell'Edilizia per il rapporto che è stato fatto dagli On.li Lucia Minotti e Luca Campana. Come avete visto dal messaggio, questo tipo di richiesta di credito si è susseguito nel tempo e ha consentito appunto di programmare una manutenzione di stabili di pregio. Perché i nomi dei realizzatori di queste strutture che vedete nel messaggio, evidentemente sono dei nomi importanti dell'architettura ticinese, una architettura di qualità che merita evidentemente di essere rinnovata e adattata alle esigenze energetiche di oggi. Per quanto riguarda gli auspici della Commissione dell'Edilizia, credo che possa evidentemente rassicurare la Commissione sull'attenzione di chi gestirà i cantieri, in particolare la Divisione Gestione e Manutenzione a limitare i disagi per l'utenza. Per quanto riguarda invece la richiesta di un'informazione regolare e trasparente al Consiglio Comunale, esiste una informazione che viene data per questo tipo di crediti all'interno del consuntivo dove si indica l'importo stanziato, l'importo consumato e si fa il punto della situazione alla fine dell'anno contabile precedente di quanto è stato speso per ogni importo con un breve descrittivo su quello che viene fatto. Inoltre, per quanto riguarda il Dicastero Immobili nel preventivo che facciamo nell'autunno-inverno mettiamo esattamente quali saranno le cose che faremo nell'anno successivo. Quindi questo tipo di informazione è già automatico e viene fatto più o meno automaticamente in sede di preventivo e in sede di consuntivo. Non so se ci sono delle esigenze supplementari da parte della Commissione dell'Edilizia, noi siamo sempre a disposizione al di là della contingenza, però è chiaro che questo tipo di messaggi ha una durata di diversi anni e poi bisogna vedere anche il Piano finanziario come è messo, quindi i lavori si protrarranno. Se la Commissione ha delle indicazioni più precise noi potremo senz'altro venire e anche presentare in modo più dettagliato quello che si farà quest'anno, l'anno prossimo, eccetera. Partite magari dalle indicazioni che trovate nel preventivo del Dicastero Immobili e nei conti consuntivi per eventualmente chiederci se c'è bisogno di fare ulteriori approfondimenti con la vostra Commissione.

On. Lucia Minotti:

Non era una critica o quant'altro. È solo che la Commissione dell'Edilizia è da più anni che chiede gentilmente e magari per ogni messaggio che vota, di avere una storia del messaggio e di capire come siamo messi, e non solo con i due numerini all'interno dei consuntivi.

On. Raoul Ghisletta:

Se c'è questa esigenza e visto che siamo anche a metà legislatura, fateci due righe ufficiali al Municipio, lettera che io non ho mai visto e siedo da due anni in Municipio. A suo tempo avevamo fatto una presentazione del Dicastero all'inizio della legislatura a tutto il Consiglio Comunale. Se la Commissione dell'Edilizia chiede di presentare un po' quelli che sono i lavori sui vari dossier, noi veniamo volentieri a fare questa presentazione.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 7'070'000.-- (IVA inclusa) per gli interventi di risanamento energetico e manutenzione straordinaria inerenti a quattro edifici scolastici comunali.
2. Il credito decadrà se non utilizzato per un periodo di due anni a decorrere dalla crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.
3. Il credito totale dei fr. 7'070'000.--, basato sull'indice dei costi del terzo trimestre 2025, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.

4. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
5. È previsto il prelevamento dal fondo FER per un importo stimato di fr. 4'860'000.--.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 12

MMN. 12559 concernente la richiesta di un credito di fr. 2'260'000.-- per la messa in sicurezza e riqualifica stradale di Via Vigin a Davesco-Soragno

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia - relatrice On.li Sara Beretta-Piccoli - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Onorevoli Municipali, care colleghe e colleghi, cittadini che ci seguono in streaming dove abbiamo ben 15 spettatori al momento, fantastico; il messaggio municipale no. 12559 chiede un credito complessivo di fr. 2'260'000.-- per la messa in sicurezza e riqualifica della Via Vigin a Davesco-Soragno, che è una strada - se l'avete mai percorsa - piccolina, a fondo cieco, che però al momento presenta gravi problemi di stabilità e sicurezza. La via si sviluppa lungo un pendio instabile senza adeguate opere di sostegno. Nel tempo sono stati effettuati interventi parziali, ma oggi la situazione non è più sostenibile. Ci sono cedimenti della carreggiata, fessurazioni diffuse, opere di sostegno in movimento ed accessi critici, in particolare all'innesto con la strada cantonale dove non è garantito l'incrocio dei veicoli in sicurezza. Le perizie geologiche confermano l'instabilità del versante e rendono necessario un intervento definitivo, non più procrastinabile. Il progetto prevede essenzialmente un calibro stradale uniforme di 3.60 metri, una piazzuola di scambio per l'incrocio dei veicoli, nuove opere di sostegno in calcestruzzo con micropali e tiranti integrate da ingegneria naturalistica, il rifacimento completo della pavimentazione su circa 265 metri, il rinnovo delle canalizzazioni con separazione delle acque meteoriche e l'aggiornamento delle reti sotterranee acqua potabile, elettricità e illuminazione pubblica. La Commissione dell'Edilizia sottolinea inoltre l'opportunità di predisporre infrastrutture strategiche come la fibra ottica e sistemi di illuminazione a basso consumo. Per quanto riguarda la procedura e i disagi, dopo aver consultato il Municipio, abbiamo avuto delle risposte e queste riguardano i residenti, che potranno esprimersi poi in seguito nella fase di pubblicazione. I lavori dureranno circa 15 mesi, l'accesso pedonale e i mezzi di soccorso saranno sempre garantiti ed in particolare l'attenzione sarà data alle esigenze dell'azienda agricola presente lungo il tracciato. Elemento importante, non verranno richiesti contributi di miglioria ai privati, poiché l'opera ha uno scopo primariamente di sicurezza e non comporta un reale miglioramento dell'assetto stradale. La Commissione dell'Edilizia invita pertanto il Consiglio Comunale ad approvare fr. 1'985'000.-- per le opere a carico della Città e fr. 275'000.-- per l'azienda quotabile per un totale di fr. 2'260'000.--, con possibilità di adeguamento all'indice dei prezzi e con sussidi previsti per le canalizzazioni. Si tratta di un investimento necessario, responsabile e atteso da anni, volto a garantire sicurezza, stabilità e funzionalità a una strada comunale oggi strutturalmente fragile. Per queste motivazioni la Commissione dell'Edilizia vi invita ad accogliere messaggio no. 12559 e porto l'approvazione anche da parte del Gruppo PVL e PLR. Grazie.

On. Lucia Minotti:

Sarò brevissima, esprimo solo una considerazione critica fatta già notare anche dalle domande che ho posto in Commissione. Considerata la complessità dell'intervento e il fatto che lungo questa strada è

presente un'azienda agricola, ritengo che fin dall'inizio sarebbe stato opportuno prevedere possibili criticità e avviare un dialogo preventivo con i proprietari e i residenti della zona. Un coinvolgimento anticipato avrebbe probabilmente permesso di individuare per tempo soluzioni condivise, riducendo i disagi e le preoccupazioni legittime di chi vive e lavora quotidianamente in quel contesto. Mi auguro quindi che questo confronto avvenga prima dell'avvio dei lavori, così da poter trovare con gli interessati dei compromessi concreti e sostenibili. Ringrazio la relatrice per il lavoro e porto l'adesione del Gruppo Lega al messaggio. Grazie.

On. Luca Campana:

Cari Municipali, care colleghe e cari colleghi, la strada di Via Vigin a Davesco-Soragno presenta oggi un problema strutturale abbastanza evidente. Si tratta di un tema particolarmente sensibile nella nostra regione e proprio per questo riteniamo importante intervenire in modo mirato e responsabile. Il progetto in esame non si limita alla sistemazione della sede stradale ma permette anche il miglioramento delle condotte dell'acqua e di altri servizi essenziali per la comunità. È positivo constatare che gli interventi previsti, pur essendo necessari, non stravolgono in modo eccessivo l'assetto attuale della via. Nel medio e lungo periodo i residenti e utenti della strada potranno beneficiare di un aumento della sicurezza, di una migliore facilità di transito e anche di una nuova illuminazione pubblica, che rappresenta un valore aggiunto non trascurabile. Le risposte fornite alla Commissione dell'Edilizia, in particolare per quanto riguarda l'informazione ai residenti e alle attività agricole presenti sul territorio, risultano soddisfacenti. È apprezzabile l'attenzione posta nel garantire il passaggio durante i lavori che si protrarranno per circa 15 mesi. Valutiamo inoltre molto positivamente la decisione di non richiedere contributi di miglioria ai proprietari e residenti. Per questi motivi porto l'adesione del Gruppo Il Centro al messaggio municipale. Grazie.

On. Karin Valenzano Rossi:

Buonasera a tutti, ringrazio la Commissione per gli approfondimenti fatti che sono stati ben riassunti dall'On. Sara Beretta-Piccoli e rassicuro che verrà preso contatto con i confinanti della strada, che oggettivamente per la sua conformazione renderà difficile la gestione dei lavori e degli accessi ma che verranno evidentemente sempre garantiti. Normalmente quello che cerchiamo di fare è di colloquiare con le persone che sono toccate da interventi straordinari rispetto al loro domicilio o alla loro gestione di un'attività, ma lo facciamo normalmente dopo l'ok del Consiglio Comunale e quando possiamo concretamente approfondire e andare con loro a gestire sia tempistica che incontrare le migliori modalità. Questo un po' in termini generali, anche perché in altri casi è anche capitato di anticipare, poi la popolazione fatica a capire perché ci sono stati contatti anni prima, poi in realtà i lavori sono posticipati; quindi, tendenzialmente l'iter che cerchiamo di seguire è questo; ma sicuramente non intervenire senza aver prima preso in considerazione le necessità di chi abita sulla strada.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 1'985'000.-- (IVA inclusa) per le opere di pertinenza della Città e in particolare le opere stradali e di messa in sicurezza del ciglio, rispettivamente la realizzazione delle nuove canalizzazioni comunali lungo via Vigin a Davesco-Soragno.
2. È concesso un credito di fr. 275'000.-- (IVA inclusa) per le opere di pertinenza dell'Azienda acqua potabile.
3. Il credito totale di fr. 2'260'000.-- di cui ai punti 1 e 2, basato sull'indice del terzo trimestre del 2025, verrà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei prezzi della costruzione.

4. Il credito di cui ai punti 1 e 2 decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
5. La spesa sarà caricata al conto investimenti, beni amministrativi e ammortizzata in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni per la quota riguardante il Comune (fr. 1'985'000.-- di cui al punto no. 1 del presente dispositivo) e al bilancio dell'AAP (fr. 275'000.-- di cui al punto no. 2 del presente dispositivo).
6. Sui costi complessivi presentati nel messaggio sono previste le seguenti entrate:
 - dal Dipartimento del Territorio, Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS), per il sussidio relativo alle canalizzazioni.
7. Le diverse entrate saranno registrate su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 13

MMN. 12561 concernente la richiesta di un credito di fr. 997'000.-- per la riqualifica delle aree esterne presso la scuola dell'infanzia a Besso, mappale no. 1263 e del parco giochi in Via Stabile a Besso, mappale no. 1263 e no. 1829

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia - relatrici On.li Romina Fumasoli e Luisa Aliprandi - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Luisa Aliprandi:

Onorevole Presidente, Sindaco, Municipali e Consiglieri Comunali, la Commissione dell'Edilizia ha esaminato con attenzione il messaggio in oggetto, rilevando come l'intervento risponda a un'esigenza reale e condivisa di riqualifica di spazi molto utilizzati dagli abitanti del quartiere di Besso. Il progetto migliora in modo significativo la sicurezza, l'accessibilità e la qualità degli spazi esterni, sia per la scuola dell'infanzia, sia per il parco giochi con benefici evidenti per tutta la cittadinanza. La Commissione invita il Municipio a prestare particolare attenzione ai materiali affinché la qualità delle opere sia sostenibile anche nel tempo senza generare costi di manutenzione troppo elevati. Ringrazio l'On. Romina Fumasoli per essersi occupata con me di questo messaggio. Alla luce di queste considerazioni invito il Consiglio Comunale ad approvare il credito richiesto dal Municipio e porto l'adesione del Gruppo Lega. Grazie.

On. Luca Campana:

Cari Municipali, care colleghe e cari colleghi, quando parliamo di scuola dell'infanzia e di spazi di gioco non parliamo soltanto di opere pubbliche né semplicemente di cifre a bilancio. Parliamo di luoghi che costituiscono comunità e che accompagnano i primi passi di intere generazioni. Sono spazi dove molti di noi hanno iniziato a scoprire il mondo, io stesso, e credo non sia un caso isolato, ho giocato, sono cresciuto e ho imparato a stare insieme proprio in contesti come questi. E questo vale in particolare anche per il quartiere di Besso. Il messaggio municipale che siamo chiamati a esaminare riguarda la richiesta di un credito importante per la riqualifica delle aree delle scuole di infanzia di Besso e del vicino parco giochi. Due spazi che oggi portano i segni del tempo e della vetustà che non possono più essere affrontate con semplici interventi di manutenzione ordinaria. È vero, ed è giusto dirlo con franchezza, l'importo può apparire a prima vista significativo; tuttavia, deve essere valutato nel contesto attuale, nuove normative in materia di sicurezza, standard qualitativi più elevati e materiali certificati e penso in particolare alle strutture di legno, una concezione moderna dei spazi dedicati all'infanzia. Del resto, molti di noi sono cresciuti con giochi che oggi probabilmente non supererebbero nemmeno la prima verifica di sicurezza e per fortuna siamo qui a raccontarlo. Ma oggi

la responsabilità pubblica è diversa e siamo chiamati a garantire ai bambini spazi sicuri, inclusivi e adeguati ai tempi in cui vivono. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia l'intervento si caratterizza per un approccio conservativo rispettoso del giardino novecentesco esistente. Si prevede la sostituzione delle attrezzature ludiche e obsolete, la riorganizzazione delle aree di gioco, la realizzazione di nuovi percorsi per tricicli, il rinnovo delle pavimentazioni e un significativo incremento del patrimonio verde con la piantumazione di nuovi alberi ad alto fusto. Anche il parco giochi di Via Stabile viene ripensato in modo organico e lungimirante: miglioramento dell'accessibilità e dell'inclusività attraverso nuovi percorsi e rampe, introduzione di nuove aree ludiche, realizzazione di una gradinata in pietra, giochi d'acqua, nuove sedute e una rinnovata illuminazione che contribuirà alla sicurezza e alla fruibilità dello spazio. È inoltre importante sottolineare come le scelte progettuali siano pienamente allineate alle più recenti direttive in materia di aree di gioco e come il progetto sia stato condiviso fin dalle prime fasi con l'Ufficio cantonale dei beni culturali, riducendo così il rischio di criticità nella sede autorizzativa. Sotto il profilo finanziario, i costi risultano coerenti con interventi analoghi e trovano giustificazione nell'elevato incremento qualitativo delle opere previste nel valore sociale che questi spazi rappresentano per il quartiere. Alla luce del rapporto della Commissione dell'Edilizia si ritiene che questo investimento contribuisca concretamente a migliorare la qualità degli spazi pubblici, il benessere dei bambini e la vivibilità dell'intero quartiere. Per queste ragioni porto con convinzione l'adesione del Gruppo Il Centro al messaggio municipale. Grazie.

On. Laura Méar:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, saluto positivamente le riqualifiche proposte nel quartiere di Besso, quartiere che è importante continuare a rendere attrattivo per le famiglie, ma non solo, ed anche per il grande progetto della Casa della Musica che vedremo in un prossimo futuro realizzato. Con l'augurio che queste riqualifiche possano essere attuate dove necessario su tutto il territorio della Città, in favore dei più piccoli ma non solo e senza inoltre dimenticare quelle che sono le zone periferiche. Porto quindi l'adesione Gruppo e ringrazio per quanto fatto.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da messaggio municipale, che viene approvato con:

50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 997'000.-- destinato alla realizzazione delle opere di sistemazione esterna dell'asilo di Besso mappale no. 1263 e del parco giochi in Via Stabile a Besso, mappali no. 1263 e no. 1829.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di gennaio 2026, sarà adeguato alle giustificate variazioni dello stesso indice.
3. La spesa sarà caricata al bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità a quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.
4. Le entrate (sussidi, contributi di terzi, ecc.) verranno registrate in entrata su un conto separato legato all'opera.
5. Il credito decadrà se non utilizzato entro il 31 dicembre 2027.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 14

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda abbiamo tre interpellanze da evadere e una mozione da attribuire. Per le interpellanze chiedo ai primi firmatari l'intenzione di trasformare gli atti in interrogazioni.

Interpellanza no. 4364 del 19 dicembre 2025, degli On.li Canuti Cristiano (La Sinistra), Baratti Danilo (Verdi e Indipendenti), Barchi Carola (PLR-PVL), Beretta-Piccoli Sara (PLR-PVL), Gianella Tommaso (Il Centro), Mengotti Marisa (Verdi e Indipendenti) e Merlo Tamara (Più Donne), dal titolo "Cambio destinazione del campo principale e altri spazi del Centro sportivo al Maglio? A quali condizioni?"

On. Cristiano Canuti:

Trasformo l'interpellanza no 4364 in interrogazione.

Interpellanza no. 4365 del 19 dicembre 2025, degli On.li Toscanelli Paolo (PLR-PVL), Aeschlimann Jean-Jacques (PLR-PVL), Bertogliati Rubens (PLR-PVL), Togni Andrea (PLR-PVL), Olgiati Lara (PLR-PVL), Méar Laura (PLR-PVL), Beretta-Piccoli Sara (PLR-PVL) e Albertini Giovanni (Avanti con Ticino&Lavoro), dal titolo "Scelte di spesa per la pubblicazione di una rivista cartacea comunale in un contesto di restrizioni finanziarie"

On. Paolo Toscanelli:

Trasformo l'interpellanza no 4365 in interrogazione.

Interpellanza no. 4367 del 4 gennaio 2026, dell'On. Beretta-Piccoli Sara (PLR-PVL), dal titolo "Capo San Martino: quali speculazioni?"

On. Sara Beretta-Piccoli:

Trasformo l'interpellanza no 4367 in interrogazione.

Interpellanza no. 4369 del 4 gennaio 2026 degli On.li Bianchetti Gian Maria (LEGA), Aliprandi Luisa (LEGA), Bernasconi Lukas (LEGA), Censi Andrea (LEGA), Gaggini Mauro (LEGA), Minotti Lucia (LEGA), Nyffeler Michael (LEGA), Ortelli Maruska (LEGA), Quadri Stefano (LEGA), Sanvido Andrea (LEGA), Seitz Marco (LEGA), Tresoldi Christian (LEGA) e Wicht Omar (LEGA), dal titolo "Preavvisi comunali in materia di assistenza giudiziaria – criteri di valutazione, controlli e impatto sulle finanze pubbliche"

On. Gian Maria Bianchetti:

Trasformo l'interpellanza no 4369 in interrogazione.

On. Presidente:

Ora dobbiamo procedere con l'attribuzione della mozione che, sentiti gli On.li Capigruppo, viene così attribuita:

La mozione no. 4370 del 4 febbraio 2026, degli On.li Rezzonico Elena (La Sinistra), Pusterla Nina (La Sinistra), Barzagli Silvia (La Sinistra), Altin Jasmine (La Sinistra), Canuti Cristiano (La Sinistra), Zoppi Carlo (La Sinistra), Cappelletti Edoardo (La Sinistra), Fumasoli Romina (La Sinistra), Fumasoli Demis (La Sinistra), Baratti Danilo (Verdi e Indipendenti), Mengotti Marisa (Verdi e Indipendenti) e Beretta-Piccoli Sara (PLR-PVL), dal titolo "Un credito per il risanamento energetico del parco immobiliare abitativo della Città di Lugano", viene attribuita alla Commissione della Gestione.

TRATTANDA NO. 15

Eventuali

On. Andrea Censi:

Prima che andiamo via e perché volevo che restasse verbale, chiedo ufficialmente che il metodo di intervento all'interno del Consiglio Comunale, così come approvato dal Consiglio Comunale e dalla Commissione, venga implementato. Perché ormai sono passati tanti anni, adesso sinceramente non so quanti anni ma siedo nel Legislativo dal 2016 e mi sembra di avere presentato la mozione due anni dopo la mia entrata in carica. Sono sicuramente quindi otto anni che questa cosa dovrebbe già essere entrata in vigore nel nostro consesso. Vplevo che almeno questa cosa restasse verbale.

On. Natalia Ferrara:

Tempo fa con praticamente tutti i Gruppi, tutte le colleghe e tutti i colleghi, trasversalmente avevamo presentato degli atti che riguardavano la Cittadella della giustizia. Ci tenevo a ringraziare il Municipio per l'impegno che sta mettendo nel dialogo con il Cantone. L'ho chiamato dialogo, mi sto impegnando, cerco di migliorare, di essere meno aggressiva, l'On. Sindaco l'ha chiamata rapina e sono d'accordo. E quindi, per favore, abbiamo già chiesto un aggiornamento in Commissione della Gestione a Bellinzona, chiedo che anche a Lugano si possa avere un aggiornamento quanto prima per sapere che cosa succede e come evitare che il Polo della giustizia non sia più in Città, perché questa è una minaccia concreta. Stiamo cercando di creare, dopo il Polo culturale, quello sportivo e dei nuovi poli; continuiamo a parlare del Polo dei congressi e va benissimo che si parli di congressi, se però perdiamo il Polo della giustizia perdiamo un valore aggiunto importantissimo. E quindi volevo ringraziare l'On. Sindaco, perché oggi abbiamo letto tutti quello che è il braccio di ferro, ci terrei però che poi potessimo ricevere anche degli aggiornamenti in Commissione e capire come possiamo, come Consiglieri Comunali di Lugano, muoverci anche sul piano cantonale a supporto e a sostegno di quella che credo sia una battaglia di tutte e di tutti noi importantissima per la Città.

On. Sindaco:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, On. Natalia Ferri, non abbiamo molto da potervi dire, perché abbiamo ricevuto una lettera piuttosto scarna dal Consiglio di Stato dove manifestavano l'interesse per il sedime ex PTT a Viganello. Erano due sedimi, uno era l'ex PTT e l'altro era di un privato che il Consiglio Comunale ai tempi – credo 25 anni fa più o meno – aveva deciso di acquisire per un totale di 11 milioni di franchi, votando anche un credito di 6 milioni di franchi per la sistemazione del sedime per poterlo utilizzare. Quindi 25 anni fa erano stati spesi 17 milioni di franchi dal Consiglio Comunale per acquisire il sedime e metterlo a posto in maniera che potesse venire utilizzato. Poi in seguito sono stati investiti ancora oltre 3 milioni di franchi per risistemare con un credito del Consiglio Comunale, il palazzo ex Telefonia PTT, il palazzo Tami e quindi il totale degli investimenti si aggirano sui 19 milioni di franchi. È chiaro che vedendo arrivare una lettera dove il Consiglio di Stato dice “abbiamo valutato il valore di quel terreno a 15 milioni”, dico che questo è meno di quanto abbiamo speso per comprarlo e sistemarlo ed è per questo che ho parlato di rapina. Adesso ci siamo scambiati con il Consigliere di Stato On. Claudio Zali le rispettive perizie, che non coincidono ovviamente e adesso stiamo vedendo come proseguire. È anche vero, come qualcuno ha fatto notare, che il Consiglio Comunale aveva votato qualche anno fa una mozione inerente a quel sedime per creare un quartiere intergenerazionale. Il nostro impegno è quello di continuare a lavorare per poter offrire altre soluzioni al Cantone per i comparti, perché oggi non si parla più di un comparto giustizia ma si parla di comparti giustizia. Da quello che abbiamo potuto sapere poi da un colloquio che abbiamo avuto giovedì mattina con l'On. Consigliere di Stato Claudio, è che comunque l'intenzione del Consigliere di Stato è portare Procura e Polizia su un nuovo sedime che hanno individuato a Bioggio, nelle vicinanze di quello che sarà la stazione del tram-treno di Cavezzolo. E quindi non c'è assolutamente intenzione da parte del Consiglio di Stato di mantenere la Procura e la Polizia sul territorio di Lugano. La loro intenzione è quella di tenere comunque la Pretura - però se si

chiama Pretura di Lugano è difficile metterla da qualche altra parte - e il Tribunale d'Appello su Lugano in due fasi. La prima fase sarebbe spostare tutto su questo terreno di Viganello con la costruzione di due stabili nei quali verrebbero messe Pretura e Tribunale, nel frattempo demolire l'attuale Palazzo di giustizia, sull'attuale sedime del Palazzo di giustizia costruire ed edificare due nuovi stabili nei quali poi tornerebbe la Pretura e il Tribunale d'Appello e nei due stabili costruiti a Viganello spostare tutti quelli che sono uffici per attività amministrative del Cantone, che oggi sono sparsi in affitto in altri sedimi; l'On. Claudio Zali parlava di fr. 1'900'000.-- di affitti che il Cantone paga nel luganese per questi spazi. Ecco, noi quello che cercheremo di fare è trovare delle soluzioni perché anche la Procura pubblica e la Polizia rimangano sul territorio di Lugano. Magari se è una questione di opportunità e di praticità, magari più verso nord, più verso il carcere di Cadro, perché probabilmente per la procura e la polizia una vicinanza con la galleria e il carcere può essere interessante. Come Municipio abbiamo fatto una discussione veloce giovedì, non vediamo molto il senso di portare Polizia e Procura sul piano del Vedeggio. È vero che arriverà il tram treno, quindi potrebbe essere interessante per un avvocato con uno studio a Lugano, ma la vedo meno interessante per la Polizia che deve recarsi sul Piano della Stampa per andare al carcere, oppure i procuratori che devono andare al carcere o farsi portare i detenuti sul piano del Vedeggio visto i problemi anche di mobilità che ci sono sul piano del Vedeggio. Quindi anche con i nostri collaboratori stiamo cercando di trovare delle soluzioni da offrire. La cosa chiara che ci è stata detta è che comunque il Cantone non intende acquistare immobili e non intende affittare immobili, vuole costruire i suoi immobili. Questo rende tutto molto più difficile perché trovare terreni edificabili sul territorio di Lugano per quelle volumetrie e quegli spazi di cui necessita il Cantone non è semplice. E non è nemmeno semplice fare delle varianti di Piano regolatori, vista anche la Legge sullo sviluppo territoriale, la scheda R6 e tutto quanto conoscete anche voi, per aumentare l'edificabilità in alcuni punti della Città. Quindi sarà un lavoro, non un braccio di ferro, spero una discussione sensata tra persone intelligenti, che dovremo cercare di portare avanti. Queste sono le uniche indicazioni, ma nero su bianco abbiamo veramente poco. Abbiamo chiesto di avere una lettera dal Consiglio di Stato, l'abbiamo aspettata per un mese e mezzo, ma poi alla fine è arrivata e adesso su questo stiamo cercando di lavorare e collaborare.

On. Presidente:

In relazione alla possibile apertura di una discussione generale circa la tematica sollevata dall'On. Natalia Ferrara, metto in votazione l'accettazione dell'apertura di una discussione generale, che non viene approvata con:

3 voti favorevoli 38 Contrari 0 Astenuti

conseguentemente chiudo la seduta e auguro una buona serata a tutti.

Alle ore 21.45 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

On. Edoardo Cappelletti

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Rubens Bertogliati

On. Luca Campana